



# CEFPAS

Centro per la formazione permanente  
e l'aggiornamento del personale del  
Servizio sanitario

"Accordo quadro ex art. 33 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Febbraio 2014 sugli appalti pubblici per i Lavori di Riqualficazione funzionale, energetica, architettonica, paesaggistica, ambientale, adeguamento alla normativa vigente e servizi connessi degli immobili e delle aree di proprietà e/o assegnate e/o in uso al CEFPAS Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario della Regione Siciliana"

**PROGETTO PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E STRUTTURALI E PROVE DI LABORATORIO PRESSO GLI EDIFICI DEL CEFPAS - CALTANISSETTA**

[www.cefpas.it](http://www.cefpas.it)



CIG: \_\_\_\_\_ - CUP: G38I21000310009

Elaborato D.01	<b>ELABORATI DI SICUREZZA</b>  D.01 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Scala 1: _____	
Data 09.09.2021	

Progetto: Struttura tecnica di progettazione e Direzione dei Lavori

Dirigente: Arch. PhD **Mario Li Castri**

Progettisti: Ing. **Alfredo Ragolia**



Il RUP:

Ing. Alfredo Ragolia



**Dott. Ing. ALFREDO RAGOLIA**

Il direttore del centro:

Ing. Roberto Sanfilippo

	N°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Revisioni			<b>PRIMA EMISSIONE</b>			

CEFPAS

CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE E  
L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO  
SANITARIO  
Caltanissetta

ELABORATO D.01

DUVRI

OGGETTO

Accordo Quadro ex art. 33 della direttiva 2014/24/UE del parlamento Europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici per i Lavori di Riqualificazione funzionale, energetica, architettonica, paesaggistica, ambientale, adeguamento alla normativa vigente e servizi connessi degli immobili e delle aree di proprietà e/o assegnate e/o in uso al CEFPAS Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario della Regione Siciliana.

PROGETTO PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E STRUTTURALI E PROVE DI LABORATORIO PRESSO GLI EDIFICI DEL CEFPAS - CALTANISSETTA

COMMITTENTE

CEFPAS Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario

Il Progettista  
Ing. Alfredo Ragolia



*Det. Ing. ALFREDO RAGOLIA*

# **Documento Unico di Valutazione del Rischio**

Ditta

**DOCUMENTO ELABORATO AI SENSI DELL'art. 26  
del D. Lgs. N° 81 DEL 09 Aprile 2008  
per l'individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e  
relative misure adottate per eliminare le interferenze**

Elaborato per l'esecuzione di ESECUZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E STRUTTURALI  
E PROVE DI LABORATORIO PRESSO GLI EDIFICI DEL CEFPAS - CALTANISSETTA

per conto della CEFPAS\_ Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del  
Servizio Sanitario  
via G. Mulè  
93100 Caltanissetta

presso VIA G. MULE' N.1, 93100 CALTANISSETTA CALTANISSETTA (CL)

in data dal al

## 1. Introduzione

La stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è obbligo del Datore di lavoro dell'impresa Committente ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n° 81/2008 e, nel caso di Lavori Pubblici, della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il presente documento, opportunamente redatto, farà parte integrante del contratto di appalto o d'opera.

L'impresa subappaltatrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Il datore di lavoro dell'Impresa affidataria, ai sensi dell'art. 97, provvederà inoltre anche alla verifica di idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII, in ottemperanza all'art. 26.

Provvederà inoltre alla attività di coordinamento di cui agli artt. 95 e 96 e verificherà la congruenza dei Piani Operativi di Sicurezza previa presentazione al Coordinatore della sicurezza.

Per la stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, sono state rispettate tutte le disposizioni di legge riguardanti la materia di prevenzione infortuni con particolare attenzione alle disposizioni riportate nei:

D. Lgs. N° 81 del 9 Aprile 2008

D. Lgs. N° 106 del 3 Agosto 2009

- L. 46/90

- Norme CEI

- Norme UNI EN

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento dei lavori.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al pronto intervento in caso di incidenti saranno:

- Ispettorato del Lavoro
- A.S.L. (Azienda sanitaria locale)
- I.N.A.I.L.
- VV.FF.
- Pronto Soccorso, Presidio Ospedaliero
- Carabinieri

WinSafe D.Lgs.81/2008

- Polizia

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'opera prevista in progetto, oltre ad altri organismi citati più innanzi.

Il presente documento costituisce allegato integrante del contratto di appalto o d'opera e messo a disposizione, su richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti.

## 2. SCHEMA DEL PIANO

Il presente capitolo riporta gli elementi identificativi più significativi dei lavori oggetto dell'appalto ed i dati generali della Impresa affidataria e delle Imprese esecutrici.

### 2.1 Riferimenti di appalto

La sottostante tabella riporta gli estremi identificativi dell'appalto in oggetto.

<i>Impresa affidataria</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Sede cantiere</i>	VIA G. MULE' N.1, 93100 CALTANISSETTA CALTANISSETTA (CL)
<i>Proprietà area cantiere</i>	CEFPAS_ Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario
<i>Oggetto dell'appalto</i>	ESECUZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E STRUTTURALI E PROVE DI LABORATORIO PRESSO GLI EDIFICI DEL CEFPAS - CALTANISSETTA
<i>Inizio lavori</i>	
<i>Fine lavori</i>	

Sono inoltre citati i nomi del Responsabile del Servizio di Pronto Soccorso (RPS) e del Responsabile del Sistema di Gestione Emergenze (RSGE) nominati dal Datore di Lavoro ai sensi degli artt. 18 del D. Lgs. 81/2008 e dell'art. 6 del D.M. 10/03/98

Nome	Funzione Responsabile	Aree di competenza
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	TUTTE
	Rappresentante dei lavoratori	TUTTE
	Medico Competente	TUTTE
	Direttore Tecnico di Cantiere	Cantiere mobile
	Responsabile Servizio Pronto Soccorso	Cantiere mobile
	Responsabile della sicurezza di cantiere (preposto)	Cantiere mobile
	Responsabile Sistema Gestione Emergenze	Cantiere mobile

Sono inoltre riportati i nominativi dei soggetti coinvolti nell'appalto:

<i>Responsabile dei Lavori</i>	ING. ALFREDO RAGOLIA
<i>Coordinatore per la Progettazione</i>	
<i>Coordinatore per la Esecuzione</i>	

#### DATI PROGETTISTI

<i>PROGETTO PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E STRUTTURALI E PROVE DI LABORATORIO PRESSO GLI EDIFICI DEL CEFPAS - CALTANISSETTA:</i>	
<i>Nome e Cognome</i>	ING. ALFREDO RAGOLIA
<i>Indirizzo</i>	
<i>Note</i>	

## 2.2 Imprese cointeressate lavori

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati identificativi relativi alle eventuali Imprese subappaltatrici partecipanti all'appalto.

## 2.3 Modalità di coordinamento delle diverse imprese coinvolte

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008, nel caso di affidamento di lavori a più imprese o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico dei datori di lavoro committenti che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori aggiudicati, recitando quanto segue: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in*

*corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*”

Pertanto il datore di lavoro dell'impresa affidataria ha l'obbligo di:

- vigilare sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento;
- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese subappaltatrici con le modalità di cui all'Allegato XVII;
- coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;
- verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

Quindi il D. Lgs. 81/2008 richiede che il datore di lavoro committente verifichi l'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione dell'opera o della prestazione affidata, mentre costituisce obbligo del committente fornire all'appaltatore informazioni tali ed in quantità sufficiente da permettere a quest'ultimo di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro e di integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

Infatti, nel caso di più imprese coinvolte nei lavori, un idoneo livello di sicurezza può essere conseguibile soltanto mediante l'unicità di direzione di cantiere e con la previsione di un servizio di coordinamento interaziendale con compiti, oltre che di programmazione e di coordinamento, anche di gestione di efficaci sistemi di intercomunicazione fra apparecchiature presentanti rischi di potenziale interferenza.

In funzione della presenza contemporanea di più imprese operanti all'interno del cantiere, va previsto il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione tra le stesse a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove ne sussistano i presupposti, altrimenti sarà l'impresa affidataria a coordinare il tutto, infatti in mancanza di un coordinatore per l'esecuzione dei lavori l'impresa capogruppo dei lavori, dovrà disporre il presente Documento unico di Valutazione del Rischio e le opportune riunioni preliminari con le imprese e informare di eventuali modifiche sul programma lavori mediante comunicazioni scritte, organizzando così la comunicazione tra le varie imprese nonché la loro reciproca informazione.

## **2.4 Rischi specifici derivanti da situazioni ambientali ed interferenze**

E' notorio che in questo settore di attività le operazioni produttive vengono svolte senza carattere di ripetitività.

In cantiere, lavorazioni, situazioni, procedimenti, azioni sono sempre diverse, sia da cantiere a cantiere, per le caratteristiche intrinseche al diverso prodotto finale, sia, nello stesso cantiere, per l'evolversi delle categorie di lavoro in relazione alle diverse fasi di installazione.

L'ambiente esterno in cui si opera, con il mutare delle stagioni e delle condizioni meteorologiche, la dispersione dei posti di lavoro, la diversità dei luoghi e delle relative condizioni ambientali circostanti, le distanze dalle fonti di approvvigionamento, sono elementi a cui corrispondono diverse tonalità di rischi che debbono comunque essere evidenziate nel presente documento.

Nelle zone dove dovranno essere eseguiti i lavori, occorrerà attuare tutti i possibili accorgimenti e precauzioni in modo da arrecare il minor fastidio possibile all'ambiente esterno.

Nella fattispecie sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico che sono di seguito descritte:

WinSafe D.Lgs.81/2008

Cod.	RISCHI DI INTERFERENZA		Note
01	LAVORAZIONI ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	
02	LAVORAZIONI ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	
04	ESECUZIONE INTERVENTI STRUTTURALI/EDILI	Si	
05	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA ADIBITA A DEPOSITO MATERIALI, LAVORAZIONI	Si	
08	CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI CANTIERE	Si	
10	USO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, OPERE PROVVISORIALI	Si	
12	USO SOSTANZE CHIMICHE	Si	
14	PRODUZIONE DI POLVERI DURANTE LE LAVORAZIONI	Si	
16	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	Si	
17	EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI	Si	
21	RISCHIO CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Si	
22	MOVIMENTAZIONE MEZZI D'OPERA	Si	
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI	Si	
27	LOCALI AFFIDATI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	Si	
28	AREA DI LAVORO DOTATA DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	Si	
29	AREA DI LAVORO DOTATA DI LUCE DI EMERGENZA	Si	
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	Si	
34	I LAVORATORI DELLE DITTE INCARICATE AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	Si	
35	PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLE LAVORAZIONI	Si	
36	SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLE LAVORAZIONI	Si	

## 2.5 Descrizione delle fasi costruttive

I lavori oggetto del presente DUVR prevedono ESECUZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E STRUTTURALI E PROVE DI LABORATORIO PRESSO GLI EDIFICI DEL CEFAS - CALTANISSETTA

Il ciclo produttivo del succitato cantiere può suddividersi nelle seguenti fasi principali che saranno analizzate per la valutazione dei rischi:

N°	Descrizione Lavori FASI
1	1 INCANTIERAMENTO
2	1.1 Predisposizione dell'area di cantiere In questa fase lavorativa si prevedono tutte quelle operazioni propedeutiche alla realizzazione del cantiere vero e proprio.
3	1.1.1 Scavi di pulizia dell'area di cantiere
4	1.1.2 Taglio di alberi ed arbusti
5	1.1.3 Realizzazione recinzione
6	1.1.4 Creazione viabilità del cantiere
7	1.2 Apprestamento del cantiere



	In questa fase lavorativa si prevede l'installazione delle baracche, delle macchine operatrici e la predisposizione delle zone di stoccaggio e deposito.
8	1.2.1 Installazione baracche, servizi igienici
9	1.2.2 Allestimento di zone per stoccaggio materiali, deposito e per impianti fissi
10	1.2.3 Installazione di macchine operatrici
11	1.2.4 Montaggio ponteggi
	Montaggio del ponteggio metallico fisso.
12	1.2.5 Schermature ponteggi
	Montaggio di mantovane e parasassi nel ponteggio.
13	1.2.6 Castello di tiro
14	1.2.7 Montaggio gru
15	1.3 Impianti a servizio del cantiere
16	1.3.1 Impianto elettrico e messa a terra
17	1.3.2 Posa impianto idrico di servizio
18	2 INDAGINI GEOTECNICHE E STRUTTURALI
19	2.1 Indagini geotecniche per laboratorio
	Indagini su campioni indisturbati per individuazione delle proprietà meccaniche ed idrauliche del terreno.
20	2.1.1 Prelievo campioni
	Esecuzione di trivellazioni per prelievo campioni per laboratorio.
21	2.2 Indagini geotecniche in sito
	Prove e Indagini in sito per individuazione delle proprietà meccaniche ed idrauliche del terreno. In sito possono essere effettuati carotaggi al fine di individuare la stratigrafia del terreno.
22	2.2.1 Prove penetrometriche
23	2.2.2 Indagini geofisiche
24	2.2.3 Prove su piastra
25	2.2.4 Carotaggi per stratigrafia
26	3 ATTIVITÀ DI CANTIERE CON RISCHIO BIOLOGICO

I lavoratori utilizzeranno prevalentemente per le tipologie di lavoro sopra descritte scale portatili, attrezzi manuali (cacciaviti, pinze, martelli, ecc.) ed utensili elettrici (flex, trapano, ecc.) a doppio isolamento, oltre che attrezzature e/o macchinari specifici.

### 3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OPERATIVE DI LAVORO

Per una buona individuazione e settorizzazione delle tipologie di rischio interferenti individuabili in un cantiere di lavoro edile, è necessario individuare delle aree di cantiere ove si svolgeranno attività ben definite o dove sono presenti condizioni ambientali particolari per cui potrebbe essere necessario prevedere misure di sicurezza aggiuntive dovute alle interferenze tra il personale delle varie ditte.

Queste aree, cui si assoceranno in seguito le varie fasi lavorative di competenza, potrebbero di volta in volta intersecarsi o sovrapporsi dando luogo ad una sovrapposizione di misure di sicurezza tali da garantire il lavoratore nell'ambito dell'attività svolta in quel momento.

Nella fattispecie, per le opere in progetto e per quanto già detto, si andranno a definire le seguenti aree omogenee d'attività per il cantiere:

### 3.1 Individuazione delle fasi operative

Per ognuna delle aree operative di cantiere prima definite, si andranno ad individuare tutte le fasi operative in cui si è suddiviso il progetto, necessarie alla realizzazione dell'opera ed indicate nel diagramma di Gantt allegato al presente piano.

Nella seguente tabella sono riportati gli intervalli temporali di svolgimento delle singole fasi, il numero di giorni lavorati, l'impresa e la zona relative alla fase corrispondente.

N°	Descrizione Lavori FASI	PERIODI PREVISTI			Impresa	Zona
		Inizio	Fine	N° gg		
1	1 INCANTIERAMENTO					
2	1.1 Predisposizione dell'area di cantiere In questa fase lavorativa si prevedono tutte quelle operazioni propedeutiche alla realizzazione del cantiere vero e proprio.					
3	1.1.1 Scavi di pulizia dell'area di cantiere					
4	1.1.2 Taglio di alberi ed arbusti					
5	1.1.3 Realizzazione recinzione					
6	1.1.4 Creazione viabilità del cantiere					
7	1.2 Apprestamento del cantiere In questa fase lavorativa si prevede l'installazione delle baracche, delle macchine operatrici e la predisposizione delle zone di stoccaggio e deposito.					
8	1.2.1 Installazione baracche, servizi igienici					
9	1.2.2 Allestimento di zone per stoccaggio materiali, deposito e per impianti fissi					
10	1.2.3 Installazione di macchine operatrici					
11	1.2.4 Montaggio ponteggi Montaggio del ponteggio metallico fisso.					
12	1.2.5 Schermature ponteggi Montaggio di mantovane e parasassi nel ponteggio.					
13	1.2.6 Castello di tiro					
14	1.2.7 Montaggio gru					
15	1.3 Impianti a servizio del cantiere					
16	1.3.1 Impianto elettrico e messa a terra					
17	1.3.2 Posa impianto idrico di servizio					
18	2 INDAGINI GEOTECNICHE E STRUTTURALI					
19	2.1 Indagini geotecniche per laboratorio Indagini su campioni indisturbati per individuazione delle proprietà meccaniche ed idrauliche del terreno.					
20	2.1.1 Prelievo campioni Esecuzione di trivellazioni per prelievo campioni per laboratorio.					
21	2.2 Indagini geotecniche in sito Prove e Indagini in sito per individuazione delle proprietà meccaniche ed idrauliche del terreno. In sito possono essere effettuati carotaggi al fine di individuare la stratigrafia del terreno.					
22	2.2.1 Prove penetrometriche					
23	2.2.2 Indagini geofisiche					
24	2.2.3 Prove su piastra					
25	2.2.4 Carotaggi per stratigrafia					
26	3 ATTIVITÀ DI CANTIERE CON RISCHIO BIOLOGICO					

### 3.2 Misure generali di riduzione dei rischi interferenti

Per tutte le aree operative di cantiere verranno applicate le seguenti misure per la riduzione dei rischi derivanti da situazioni ambientali particolari ed interferenze a tutela della sicurezza dei lavoratori

Cod.	<b>MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA</b>	
01	<b>LAVORAZIONI ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO</b>	<p>Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, all'ingresso in area di lavoro sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18, 20 e 26 del D. Lgs. 81/2008. Prima dell'inizio delle attività lavorative presso il cantiere interessato dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o al Responsabile dei Lavori il giorno e gli orari previsti ed i nominativi delle persone incaricate al fine di coordinare le azioni, autorizzare gli ingressi ed impedire interferenze con eventuali lavoratori presenti nell'area.</p>
02	<b>LAVORAZIONI ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO</b>	<p>Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, all'ingresso in area di lavoro sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18, 20 e 26 del D. Lgs. 81/2008. Prima dell'inizio delle attività lavorative presso il cantiere interessato dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o al Responsabile dei Lavori il giorno e gli orari previsti ed i nominativi delle persone incaricate al fine di coordinare le azioni, autorizzare gli ingressi ed impedire interferenze con eventuali lavoratori presenti nell'area.</p>
04	<b>ESECUZIONE INTERVENTI STRUTTURALI/EDILI</b>	<p>Al fine di non interferire con situazioni estranee al cantiere, l'area sarà convenientemente recintata e saranno definite delle aree di circolazione per le macchine, per il personale e per lo stoccaggio dei materiali; sarà posta inoltre particolare cura affinché persone non attinenti al cantiere, transitanti nelle aree ad esso limitrofe, non si trovino in condizioni di pericolo.</p> <p>Sarà inoltre posta nelle zone di migliore visibilità apposita cartellonistica di sicurezza per tutte le tipologie di rischio presenti nel cantiere.</p> <p>La zona di carico e scarico degli automezzi, con accesso riservato, deve essere delimitata anche all'interno con staccionata onde garantire la sicurezza della circolazione pedonale dei lavoratori anche durante le operazioni di carico e scarico; in corrispondenza dell'accesso veicolare dovrà essere affissa la prevista segnaletica di divieto per le persone.</p> <p>Per tutto quanto relativo alle fasi lavorative specifiche si farà riferimento al Piano Operativo dell'impresa</p>

Cod.	<b>MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA</b>	
05	<b>ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA ADIBITA A DEPOSITO MATERIALI, LAVORAZIONI</b>	<p>La zona di carico e scarico degli automezzi, con accesso riservato, deve essere delimitata anche all'interno con staccionata onde garantire la sicurezza della circolazione pedonale dei lavoratori anche durante le operazioni di carico e scarico;</p> <p>In corrispondenza dell'accesso veicolare dovrà essere affissa la prevista segnaletica di divieto per le persone.</p> <p>Nel caso di deposito di materiali a maggiore rischio di incendio e/o di esplosione bisognerà prevedere, all'interno del cantiere, una zona, appositamente attrezzata dove dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-predisporre il numero e la dimensione delle uscite di sicurezza regolamentari e controllando che le uscite siano sempre completamente libere;</li> <li>-installare un sistema di allarme sonoro;</li> <li>-assicurarsi che la resistenza delle strutture al fuoco sia adeguata, permettendo l'evacuazione;</li> <li>-scegliere attrezzature che non possono provocare incendi;</li> <li>-limitare, per quanto possibile, la quantità di materiali e di prodotti infiammabili.</li> <li>-isolare i locali a rischio dagli altri locali;</li> <li>-controllare l'atmosfera per restare sempre al di sotto del 25% dei limiti più bassi di esplosione (LIE);</li> <li>-evitare ogni fonte di ignizione (scelta di materiale adatto, misure contro la formazione di elettricità statica, ...).</li> <li>-facilitare l'intervento dei vigili del fuoco (accessi, prese d'acqua, ...);</li> <li>-fornire i mezzi di prevenzione e antincendio (dispositivi di rilevamento, mezzi di estinzione, ...);</li> <li>-organizzare la prevenzione incendio sul posto;</li> <li>-informare sistematicamente i lavoratori e i nuovi assunti sui dispositivi di estinzione e di primo soccorso (localizzazione, condizioni d'uso) e svolgere delle esercitazioni periodiche;</li> <li>-in caso di rischio di esplosione, inoltre, prevedere mezzi per scaricare la pressione provocata dall'esplosione.</li> </ul> <p>-Prevedere degli estintori in numero sufficiente, di facile accesso e manovrabilità.</p>
08	<b>CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI CANTIERE</b>	<p>Nel caso di determinate fasi lavorative sarà necessario interdire al passaggio di personale estraneo i percorsi o intere aree di lavorazione .</p> <p>All'inizio dei lavori tutta l'area dei lavori dovrà essere recintata con reti, pannelli pieni o a listelli distanziati e per cantieri molto estesi anche con nastri, per impedire che estranei vi possano accedere.</p> <p>I nastri colorati possono rilevarsi utili per indicare le zone da non valicare.</p> <p>Dovranno essere esposti opportuni cartelli di divieto e di pericolo conformi all'Allegato XXIV del D. Lgs. 81/2008 ed alle Norme UNI e CEE.</p> <p>In zone trafficate (da pedoni o da veicoli) la recinzione deve essere illuminata.</p> <p>Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.</p> <p>Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.</p> <p>Nei tratti prospicienti il vuoto, le strade, i viottoli, le scale con gradini e simili sono provvisti di parapetto.</p> <p>Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti a percorsi interni sono illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p>

Cod.	<b>MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA</b>	
10	<b>USO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, OPERE PROVVISORIALI</b>	<p>Nei lavori che sono eseguiti ad un'altezza superiore ai m 2, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose conformemente al punto 2 dell' Allegato XVIII del D. Lgs. 81/2008</p> <p>Tutte le opere provvisorie utilizzate devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro.</p> <p>Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro verifica per eliminare quelli non ritenuti più idonei ai sensi dell' Allegato XIX del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori previa compilazione di un Piano di Montaggio, Utilizzo e Smontaggio (Pimus) ai sensi dell'art. 136 e con i contenuti dell'Allegato XXII del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Tutte le opere provvisorie devono essere in possesso del relativo libretto di uso e manutenzione e rispondenti a quanto previsto negli Allegati XVIII e XIX del D. Lgs. 81/2008.</p>
12	<b>USO SOSTANZE CHIMICHE</b>	<p>L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino in cantiere deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica della sostanza utilizzata (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Responsabile dei lavori e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.</p> <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite schede di sicurezza che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</p> <p>I requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici sono contenuti al Titolo XI del D. Lgs. 81/2008.</p>

Cod.	<b>MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA</b>	
14	<b>PRODUZIONE DI POLVERI DURANTE LE LAVORAZIONI</b>	<p>Qualora durante le lavorazioni previste in cantiere dovesse essere prevista la possibilità di sollevamento di polveri il datore di lavoro dovrà prendere opportuni provvedimenti installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, ove possibile, svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</p> <p>Nelle aree aperte dovrà essere posta particolare attenzione affinché a causa dei lavori e del circolare delle macchine non venga sollevata polvere che possa arrecare disagio agli operai ed a terzi, ed a tal fine il cantiere si attrezzerà opportunamente in modo da inumidire periodicamente il suolo per eliminare del tutto l'inconveniente soprattutto nella stagione estiva.</p>
16	<b>MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI</b>	<p>Per il trasporto e la movimentazione dei carichi alle aree di lavoro saranno utilizzati appositi apparecchi di sollevamento.</p> <p>Le attrezzature di lavoro adibite al sollevamento di carichi installate stabilmente devono essere costruite in modo da assicurare la solidità e la stabilità durante l'uso tenendo in considerazione innanzi tutto i carichi da sollevare e le sollecitazioni che agiscono sui punti di sospensione o di ancoraggio alle strutture.</p> <p>Le macchine adibite al sollevamento di carichi, escluse quelle azionate a mano, devono recare un'indicazione chiaramente visibile del loro carico nominale e, all'occorrenza, una targa di carico indicante il carico nominale di ogni singola configurazione della macchina.</p> <p>Gli accessori di sollevamento devono essere marcati in modo da poterne identificare le caratteristiche essenziali ai fini di un'utilizzazione sicura.</p> <p>I ganci utilizzati nei mezzi di sollevamento e di trasporto devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile.</p> <p>Se l'attrezzatura di lavoro non è destinata al sollevamento di persone, una segnalazione in tal senso dovrà esservi apposta in modo visibile onde non ingenerare alcuna possibilità di confusione.</p> <p>Le attrezzature di lavoro adibite al sollevamento di carichi installate stabilmente devono essere disposte in modo tale da ridurre il rischio che i carichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-urtino le persone,</li> <li>-in modo involontario derivino pericolosamente o precipitino in caduta libera, ovvero</li> <li>-siano sganciati involontariamente.</li> </ul> <p>I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere provvisti di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto.</p> <p>Per ulteriori riferimenti si rimanda all'Allegato V del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Gli apparecchi di sollevamento dovranno essere in possesso della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- libretti di omologazione ISPEL degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg. (acquistati prima del settembre 1996);</li> <li>- Certificazione CE di conformità del costruttore (acquistati dopo settembre 1996)</li> <li>- Libretto di uso e manutenzione</li> <li>- copia di denuncia di prima installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;</li> <li>- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento con firma del tecnico che ha eseguito la verifica;</li> <li>- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg e conseguente verbale;</li> <li>- registro verifiche periodiche</li> <li>- Procedure per gru interferenti</li> <li>- Certificazione radiocomando</li> </ul>

Cod.	<b>MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA</b>	
17	<b>EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI</b>	<p>Per la salvaguardia della salute dei lavoratori l'Impresa effettuerà una valutazione del rumore al fine di identificare i lavoratori, gli ambienti di lavoro e le attività a rischio di danno uditivo, per attuare le misure preventive e protettive collettive ed individuali, ove necessario.</p> <p>A tale fine si misurerà l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore (Lep, d) ovvero quella settimanale (Lep, w) se quella quotidiana dovesse risultare variabile nell'arco della settimana lavorativa.</p> <p>La valutazione sarà effettuata da personale competente ad intervalli opportuni, con la consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti.</p> <p>Nel caso di variazioni degli impianti, macchine e/o delle lavorazioni, queste rilevazioni dovranno essere nuovamente effettuate.</p> <p>Il rapporto contenente l'indagine di esposizione professionale al rumore e indicante i criteri, i metodi, le strumentazioni, le modalità e il personale tecnico competente, sarà posto a disposizione degli organi di vigilanza e redatto secondo quanto previsto al Capo II – "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro" del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Tutte le macchine utilizzate per i lavori, quali ad esempio quelle per movimenti terra (escavatori, pale meccaniche, ecc.), compressori, gruppi elettrogeni, martelli demolitori, ecc. dovranno essere del tipo silenziato e di moderna concezione, con marmitte perfettamente efficienti.</p> <p>Il rapporto contenente l'indagine fonometrica e indicante i criteri, i metodi, le strumentazioni, le modalità e il personale tecnico competente, deve essere messo a disposizione degli organi di vigilanza.</p>
21	<b>RISCHIO CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO</b>	<p>Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.</p> <p>Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</p>

Cod.	<b>MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA</b>	
22	<b>MOVIMENTAZIONE MEZZI D'OPERA</b>	<p>Per gli automezzi utilizzati per il trasporto dei materiali lungo le arterie di comunicazione saranno adoperate tutte le precauzioni necessarie per arrecare il minor disagio quali: la copertura ed assicurazione del carico onde prevenire eventuali cadute dello stesso; divieto di utilizzare gli avvisatori acustici ad eccezione di casi particolari quale segnalazioni per le operazioni di carico e scarico, ecc.;</p> <p>L'area di cantiere, in considerazione della presenza in aree limitrofe di persone non addette ai lavori, dovrà essere meticolosamente recintata con barriere dell'altezza necessaria onde evitare il contatto tra le attrezzature ed il personale estraneo.</p> <p>Gli automezzi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle aree di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.</p> <p>Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Impresa esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</p> <p>Tutte le operazioni di movimentazione all'interno dell'area di lavoro dovranno essere gestite con l'ausilio di un segnalatore che con segnalazioni gestuali o sonore provvederà a fornire informazione per la movimentazione al conducente</p> <p>La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</p> <p>L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</p>
24	<b>RISCHIO SCIVOLAMENTI</b>	<p>I percorsi pedonali interni al cantiere e quelli previsti sulle opere provvisorie devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiale o altro, capaci di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>Per l'accesso ai posti di lavoro devono essere individuati percorsi agevoli e sicuri che garantiscano anche il rapido abbandono del posto di lavoro in caso d'emergenza. Le calzature di sicurezza devono avere suole antiscivolo in relazione alle caratteristiche delle aree e di quelle delle eventuali passerelle e/o ripiani di lavoro.</p>
27	<b>LOCALI AFFIDATI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE</b>	
28	<b>AREA DI LAVORO DOTATA DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME</b>	
29	<b>AREA DI LAVORO DOTATA DI LUCE DI EMERGENZA</b>	
33	<b>I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO</b>	Dovrà essere garantita la presenza di locali di ricovero, riposo ed eventuale consumo dei pasti, con le attrezzature e gli arredi necessari, di spogliatoi, di gabinetti e di lavabi in numero sufficiente (almeno uno ogni 5 lavoratori o frazione di cinque).
34	<b>I LAVORATORI DELLE DITTE INCARICATE AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI</b>	Dovrà essere garantita la presenza di locali di ricovero, riposo ed eventuale consumo dei pasti, con le attrezzature e gli arredi necessari, di spogliatoi, di gabinetti e di lavabi in numero sufficiente (almeno uno ogni 5 lavoratori o frazione di cinque).
35	<b>PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLE LAVORAZIONI</b>	



Cod.	<b>MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA</b>	
36	<b>SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLE LAVORAZIONI</b>	<p>La zona di carico e scarico degli automezzi, con accesso riservato, deve essere delimitata anche all'interno con staccionata onde garantire la sicurezza della circolazione pedonale dei lavoratori anche durante le operazioni di carico e scarico;</p> <p>In corrispondenza dell'accesso veicolare dovrà essere affissa la prevista segnaletica di divieto per le persone</p> <p>Il deposito degli inerti per il betonaggio e per il deposito dei vari materiali da costruzione e di materiali di recupero dovrà essere realizzato in una zona agevolmente raggiungibile dall'area di lavorazione.</p> <p>Un apposita baracca sarà destinata a magazzino all'interno del quale potrà essere reperito lo spazio necessario per ricavare un locale da destinare al deposito di attrezzature.</p>

#### **4. GESTIONE SOVRAPPOSIZIONE FASI**

Il presente capitolo si riferisce ai rischi e pericoli aggiuntivi dovuti alla sovrapposizione di più fasi lavorative all'interno della stessa area di cantiere ed alle misure adottate per eliminare le interferenze. Interferenza è pertanto ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che, rispondendo a datori di lavoro diversi, danno luogo ad una contiguità fisica e di spazio, che ad una contiguità produttiva. In tali casi i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Tale concomitanza di eventi è, per quanto possibile, sconsigliabile poiché comporta spesso situazioni di difficile controllo e non prevedibili per la sicurezza dei lavoratori impegnati in quelle fasi lavorative.

Pertanto, nel caso di rischi dovuti ad interferenza, dovranno prescriversi opportune misure di sicurezza atte ad eliminare o limitare la presenza di tale tipologie di rischio aggiuntivo.

In realtà le sovrapposizioni di fasi lavorative interferenti si distinguono in:

- sovrapposizioni semplicemente temporali (aree lavorative dislocate in sottocantieri diversi);
- sovrapposizioni di fatto (temporali e logistiche) che comportano la presenza contemporanea (stessa area di cantiere, nello stesso tempo) di più lavoratori che eseguono fasi realizzative diverse

Nel caso delle sovrapposizioni descritte nel secondo punto, verranno riportate nella tabella posta in seguito, prescrizioni aggiuntive tali da fornire le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze delle squadre di lavoratori impegnate.

Logo Impresa	Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di <b>CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Impresa

**DOCUMENTO ELABORATO AI SENSI DEL D. Lgs. N° 81 DEL 09  
Aprile 2008 COORDINATO CON IL D. LGS. 3 AGOSTO 2009 N° 106  
ALL' ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI  
di cui all' art. 17 comma 1, lettera a) e con i contenuti minimi previsti  
dall' Allegato XV  
D.P.C.M. 11 Marzo 2020 "Ulteriori misure COVID-19" - D.P.C.M. 26 Aprile 2020 All.7 (Protocollo  
condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri)**

**- APPENDICE SCHEDE DI SICUREZZA -**

POS elaborato per la realizzazione di ESECUZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E STRUTTURALI E PROVE DI  
LABORATORIO PRESSO GLI EDIFICI DEL CEFAS - CALTANISSETTA  
per conto di CEFAS\_ Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario  
via G. Mulè  
93100 Caltanissetta  
presso il cantiere di VIA G. MULE' N.1, 93100 CALTANISSETTA  
in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ - \_\_/\_\_/\_\_\_\_

		Emissione	Verifica	Approvazione
Descrizione Revisione	Data			
	20/09/21			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°1		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IG.001	
FASE N° 2.1.1		Prelievo campioni		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		INDAGINI GEOTECNICHE			
FASE OPERATIVA:		CAMPIONAMENTO TERRENO			
Nel campionamento sono comunemente impiegate tecniche di carotaggio.					
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ060	CAROTATRICE GEOLOGICA Macchinario utilizzato per l'estrazione di carote dal sottosuolo.		
Macchine ed attrezzature		- Trivellatrice - Carotatore - Microcarotatore - Autocarro con gru - Perforatrice idraulica cingolata - Ricetrasmittenti			
Rischi per la sicurezza:		Rumore Vibrazioni Corpo Intero Vibrazioni Mano-Braccio Movimentazione manuale dei carichi Inalazione polveri Tagli Seppellimento, sprofondamento Urti e compressioni Caduta di materiale dall'alto Proiezione di schegge Elettrocuzione Scivolamenti			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Elmetti di protezione - Guanti per rischi meccanici - Occhiali monoculari - Scarpa - Semimaschera filtrante per polveri - Tuta			
Prescrizioni esecutive:		- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati segnalandoli - La zona di lavoro deve essere appositamente segnalata con idonei cartelli e delimitata con barriere anche mobili per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori - Il sollevamento e la traslazione dei tubi di avanzamento deve avvenire con agganciamento al cavo del cabestano e con sollevamento meccanico. - La movimentazione di carichi è ausiliata in tutti i casi possibili. - Qualora non si possa del tutto evitare la formazione di polveri e fibre, dovute anche alla situazione ambientale in cui si opera, devono essere forniti ed utilizzati appropriati D.P.I. per la protezione delle vie respiratorie (in genere sono sufficienti mascherine antipolvere monouso) e dovrà essere valutata l'opportunità di sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria specifica - Nei procedimenti di scavo a secco il materiale di risulta deve essere inumidito per evitare la formazione di polvere durante la rimozione ed il trasporto. - Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. - E' vietato guidare i carichi con le mani; in quanto possibile, sono utilizzate aste rigide o funi che consentono di operare a distanza di sicurezza (almeno 2 metri). - Nei casi di terreni cedevoli si deve ricorrere ad accorgimenti opportuni quali ad esempio la stesura di un foglio di tessuto non tessuto ed il riporto di almeno 30 cm. d'inerti granulari.			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°1	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IG.001
	<p>oppure il ricorso a piastre di ripartizione dei carichi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il foro deve essere protetto e segnalato.</li> <li>- Durante l'esecuzione delle perforazioni è necessario garantire la stabilità delle pareti e del fondo del foro. Allo scopo si possono utilizzare: tubazioni metalliche di rivestimento, acqua o fanghi bentonitici.</li> <li>- Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi d'emergenza</li> <li>- Salire e scendere dal mezzo meccanico utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento</li> <li>- Devono essere rispettate le distanze di sicurezza tra macchine ed ostacoli fissi e tra macchina, personale addetto e ostacoli fissi (almeno 70 cm.)</li> <li>- Durante la perforazione non deve essere presente personale in prossimità dell'area di lavoro</li> <li>- La movimentazione degli elementi metallici all'interno dell'area predisposta deve avvenire utilizzando idonei apparecchi di sollevamento (gru o autogrù) accompagnati da una addetto a terra.</li> <li>- La zona di lavoro deve essere delimitata e segnalata.</li> <li>- Lo spostamento delle attrezzature deve essere eseguito dall'operatore in cabina, in accordo con l'aiuto a terra, il cui compito è quello di accertarsi che nella zona di manovra non stazioni alcun mezzo e alcun altro lavoratore.</li> <li>- Gli operatori in aiuto devono essere in continuo contatto visivo tra loro e con il manovratore. L'escavatore deve essere provvisto e fare uso dei segnalatori acustici e luminosi di manovra. Durante l'esercizio, i girofari devono permanere in funzione.</li> <li>- E' previsto un dispositivo per l'arresto d'emergenza delle manovre ed il collegamento costante con l'operatore: visione diretta o cuffie foniche.</li> <li>- Per gli imbracci devono essere privilegiate le cinghie alle funi metalliche che comunque saranno verificate periodicamente e scartate quando presentano sfilacciamenti o fili rotti.</li> <li>- Durante la perforazione è vietata la presenza di personale in prossimità dell'area di lavoro.</li> <li>- Non utilizzare attrezzature a funzionamento elettrico con mani umide o in presenza di forte umidità.</li> <li>- La presenza di linee elettriche aeree esterne interessanti le aree di lavoro deve essere opportunamente segnalata e devono essere osservate le prescrizioni e formulate apposite istruzioni a tutto il personale ed ai fornitori.</li> <li>- Nell'eventualità di impiego di energia elettrica per l'esecuzione dei lavori, le apparecchiature elettriche, oltre a rispondere ai requisiti specifici per i lavori all'aperto, devono avere grado di protezione compatibile con l'ambiente di lavoro ed essere protette contro getti a pressione. Tutte le installazioni elettriche, anche se provvisorie ed esercite attraverso motogeneratori, devono essere installate e verificate da personale esperto prima di essere messe in funzione.</li> <li>- Il piano di lavoro deve essere tenuto sgombro dal fango.</li> <li>- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata.</li> <li>- Non lasciare materiali, attrezzature, cavi elettrici o altro nei luoghi di passaggio e provvedere ad un frequente allontanamento di tutti i residui delle lavorazioni.</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°2		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IG.003	
FASE N° 2.1.1 FASE N° 2.2.4		Prelievo campioni Carotaggi per stratigrafia		Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		INDAGINI GEOTECNICHE			
FASE OPERATIVA:		TRIVELLAZIONI TERRENO			
Esecuzione di trivellazioni e perforazioni in terreni di diversa natura per l'esecuzione di sondaggi, carotaggi e per la realizzazione di fori per l'esecuzione di prove geotecniche e geosismiche all'interno di fori di sobdaggio.					
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ060		CAROTATRICE GEOLOGICA Macchinario utilizzato per l'estrazione di carote dal sottosuolo.	
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none"><li>- Trivellatrice</li><li>- Attrezzi manuali di uso comune</li><li>- Autocarro con gru</li><li>- Torre faro</li><li>- Ricetrasmittenti</li><li>- Perforatrice idraulica cingolata</li></ul>			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>Elettrocuzione</li><li>Inalazione polveri</li><li>Tagli</li><li>Seppellimento, sprofondamento</li><li>Urti e compressioni</li><li>Rumore</li><li>Vibrazioni Corpo Intero</li><li>Caduta di materiale dall'alto</li><li>Fiamme ed esplosioni</li><li>Proiezione di schegge</li><li>Scivolamenti</li><li>Investimento</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Elmetti di protezione</li><li>- Gilet ad alta visibilità</li><li>- Guanti</li><li>- Occhiali monoculari</li><li>- Scarpe</li><li>- Semimaschera filtrante per polveri</li><li>- Tuta</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.</li><li>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.</li><li>- Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati segnalandoli.</li><li>- La zona di lavoro deve essere appositamente segnalata con idonei cartelli e delimitata con barriere anche mobili per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li><li>- In occasione del lavoro con illuminazione artificiale (serale o notturno) deve essere fornita un'illuminazione diffusa dall'alto per evitare l'abbagliamento ed il contrasto tra zone illuminate e zone d'ombra. Un'illuminazione deve essere prevista verso la cima dell'albero per consentire la visibilità delle funi e della posizione degli oggetti sollevati rispetto alle carrucole di testa.</li><li>- Non utilizzare attrezzature a funzionamento elettrico con mani umide o in presenza di forte umidità.</li><li>- La presenza di linee elettriche aeree esterne interessanti le aree di lavoro deve essere opportunamente segnalata e devono essere osservate le prescrizioni e formulate apposite istruzioni a tutto il personale ed ai fornitori</li><li>- Nell'eventualità di impiego di energia elettrica per l'esecuzione dei lavori, le apparecchiature elettriche, oltre a rispondere al requisiti specifici per i lavori all'aperto, devono avere grado di protezione compatibile con l'ambiente di lavoro ed essere protette</li></ul>			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°2	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IG.003
	<p>contro getti a pressione. Tutte le installazioni elettriche, anche se provvisorie ed esercite attraverso motogeneratori, devono essere installate e verificate da personale esperto prima di essere messe in funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualora non si possa del tutto evitare la formazione di polveri e fibre, dovute anche alla situazione ambientale in cui si opera, devono essere forniti ed utilizzati appropriati D.P.I. per la protezione delle vie respiratorie (in genere sono sufficienti mascherine antipolvere monouso) e dovrà essere valutata l'opportunità di sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria specifica.</li> <li>- Nei procedimenti di scavo a secco il materiale di risulta deve essere inumidito per evitare la formazione di polvere durante la rimozione ed il trasporto.</li> <li>- Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.</li> <li>- E' vietato guidare i carichi con le mani; in quanto possibile, sono utilizzate aste rigide o funi che consentono di operare a distanza di sicurezza (almeno 2 metri).</li> <li>- Nei casi di terreni cedevoli si deve ricorrere ad accorgimenti opportuni quali ad esempio la stesura di un foglio di tessuto non tessuto ed il riporto di almeno 30 cm. d'inerti granulari, oppure il ricorso a piastre di ripartizione dei carichi.</li> <li>- Il foro deve essere protetto e segnalato.</li> <li>- Durante l'esecuzione delle perforazioni è necessario garantire la stabilità delle pareti e del fondo del foro. Allo scopo si possono utilizzare: tubazioni metalliche di rivestimento, acqua o fanghi bentonitici.</li> <li>- Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi d'emergenza.</li> <li>- Salire e scendere dal mezzo meccanico utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento.</li> <li>- Devono essere rispettate le distanze di sicurezza tra macchine ed ostacoli fissi e tra macchina, personale addetto e ostacoli fissi (almeno 70 cm.).</li> <li>- Durante la perforazione non deve essere presente personale in prossimità dell'area di lavoro.</li> <li>- La movimentazione degli elementi metallici all'interno dell'area predisposta deve avvenire utilizzando idonei apparecchi di sollevamento (gru o autogrù) accompagnati da una addetto a terra</li> <li>- La zona di lavoro deve essere delimitata e segnalata.</li> <li>- Lo spostamento delle attrezzature deve essere eseguito dall'operatore in cabina, in accordo con l'aiuto a terra, il cui compito è quello di accertarsi che nella zona di manovra non stazioni alcun mezzo e alcun altro lavoratore.</li> <li>- Nei casi di terreni cedevoli si deve ricorrere ad accorgimenti opportuni quali ad esempio la stesura di un foglio di tessuto non tessuto ed il riporto di almeno 30 cm. d'inerti granulari, oppure il ricorso a piastre di ripartizione dei carichi.</li> <li>- Gli operatori in aiuto devono essere in continuo contatto visivo tra loro e con il manovratore. L'escavatore deve essere provvisto e fare uso dei segnalatori acustici e luminosi di manovra. Durante l'esercizio, i girofari devono permanere in funzione.</li> <li>- Gli utensili di scavo (benna, scalpello, fresa) non devono mai essere depositati in piedi poiché potrebbero cadere improvvisamente per il cedimento del terreno di appoggio</li> <li>- Il terreno del piano di lavoro dell'escavatore deve essere opportunamente spianato e costipato.</li> <li>- Per gli imbracci devono essere privilegiate le cinghie alle funi metalliche che comunque saranno verificate periodicamente e scartate quando presentano sfilacciamenti o fili rotti.</li> <li>- Nelle immediate vicinanze della zona di lavoro sono presenti estintori portatili in numero sufficiente.</li> <li>- Durante la perforazione è vietata la presenza di personale in prossimità dell'area di lavoro.</li> <li>- Il piano di lavoro deve essere tenuto sgombro dal fango.</li> <li>- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata.</li> <li>- Non lasciare materiali, attrezzature, cavi elettrici o altro nei luoghi di passaggio e provvedere ad un frequente allontanamento di tutti i residui delle lavorazioni.</li> <li>- E' vietato sostare o eseguire lavori nelle zone di passaggio veicoli senza avere prima predisposto le opportune segnalazioni.</li> </ul>	

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°2	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IG.003
	- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta. - Gli operatori in aiuto sono in continuo contatto visivo tra loro e con il manovratore. Durante l'esercizio, i girofari restano in funzione.	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°3	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IG.004
FASE N° 2.2.1	Prove penetrometriche	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INDAGINI GEOTECNICHE		
FASE OPERATIVA:	PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE (SPT)		
Esecuzione di prove penetrometriche dinamiche SPT, che consistono nel misurare il numero dei colpi necessari ad infiggere nel terreno una punta conica collegata alla superficie da una batteria di aste ed un maglio battente.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ163	PENETROMETRO DINAMICO L'apparecchiatura è costituita da un tubo campionatore di dimensioni standard, collegato alla superficie mediante batteria di aste, in testa alle quali agisce un maglio del peso di 63.5 kg che cade liberamente da un'altezza di 0.76 m. Si compone delle seguenti attrezzature standard: - aste d'infissione del diametro esterno 50 mm e peso di 7 kg/m; - testa di battuta di acciaio avvitata sulle aste; - maglio di acciaio di 63.5 kg; - dispositivo automatico che consente la caduta del maglio da un'altezza di 0.76 m; - centratore di guida per le aste fra la testa di battuta e il piano campagna; - campionatore standard (detto Raymond dalla società che lo ha introdotto per prima). Si tratta di un tubo carotiere avente diametro esterno di 51 mm, spessore 16 mm e lunghezza complessiva comprendente scarpa e raccordo alle aste di 813 mm; - nei terreni ghiaiosi la scarpa del carotiere viene sostituita da una punta conica di diametro 51 mm, angolo 60°.	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi manuali di uso comune - Penetrometro dinamico SPT		
Rischi per la sicurezza:	Inalazione polveri Tagli Seppellimento, sprofondamento Urti e compressioni Caduta di materiale dall'alto Scivolamenti Investimento Movimentazione manuale dei carichi Rumore Vibrazioni Corpo Intero		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Elmetti di protezione - Gilet ad alta visibilità - Guanti - Scarpe - Semimaschera filtrante per polveri - Tuta		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.		



	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°3	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IG.004
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati segnalandoli.</li> <li>- La zona di lavoro deve essere appositamente segnalata con idonei cartelli e delimitata con barriere anche mobili per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori</li> <li>- Per una corretta esecuzione della prova è necessario porre attenzione ai seguenti aspetti:- il fondo del foro deve essere pulito;- l'eventuale tubazione di rivestimento deve essere spinta ad una profondità inferiore a quella del fondo foro.</li> <li>- La perforazione o l'eventuale rivestimento metallico non deve superare la quota della prova.</li> <li>- Il livello del fluido deve essere sempre superiore al livello di falda.</li> <li>- Verificare la perfetta verticalità delle aste.</li> <li>- Qualora non si possa del tutto evitare la formazione di polveri e fibre, dovute anche alla situazione ambientale in cui si opera, devono essere forniti ed utilizzati appropriati D.P.I. per la protezione delle vie respiratorie (in genere sono sufficienti mascherine antipolvere monouso) e dovrà essere valutata l'opportunità di sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria specifica.</li> <li>- Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.</li> <li>- E' vietato guidare i carichi con le mani; in quanto possibile, sono utilizzate aste rigide o funi che consentono di operare a distanza di sicurezza (almeno 2 metri).</li> <li>- Il foro deve essere protetto e segnalato.</li> <li>- Il recupero dell'attrezzatura di perforazione deve essere eseguito con una velocità tale da non provocare il sifonamento del fondo del foro quando si opera in sabbie sotto falda.</li> <li>- Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi d'emergenza.</li> <li>- Devono essere rispettate le distanze di sicurezza tra macchine ed ostacoli fissi e tra macchina, personale addetto e ostacoli fissi (almeno 70 cm.)</li> <li>- Gli utensili delle apparecchiature di indagine non devono mai essere depositati in piedi poiché potrebbero cadere improvvisamente per il cedimento del terreno di appoggio.</li> <li>- L'altezza di caduta deve essere controllata ed il maglio non deve colpire il collare in maniera eccentrica.</li> <li>- Il piano di lavoro deve essere tenuto sgombro dal fango.</li> <li>- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata.</li> <li>- Non lasciare materiali, attrezzature, cavi elettrici o altro nei luoghi di passaggio e provvedere ad un frequente allontanamento di tutti i residui delle lavorazioni.</li> <li>- E' vietato sostare o eseguire lavori nelle zone di passaggio veicoli senza avere prima predisposto le opportune segnalazioni.</li> <li>- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda n°4		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IG.005		
FASE N° 2.2.2		Indagini geofisiche		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		INDAGINI GEOTECNICHE				
FASE OPERATIVA:		INDAGINI GEOFISICHE				
Si tratta di prove geotecniche indirette e non invasive, condotte in superficie o in fori di sondaggio e che consentono di ricostruire il modello del sottosuolo, analizzando la variazione spaziale di alcune proprietà caratteristiche dello stesso, quali elasticità, densità, conducibilità elettrica, ecc..						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ158	APPARECCHIATURA MASW L'apparecchiatura MASW è impiegata per eseguire prove geofisiche superficiali per la caratterizzazione del sottosuolo. La strumentazione è composta da: - sismografo; - sorgente energizzante, costituita ad esempio da un maglio metallico del peso di circa 100 kg, in caduta libera da un'altezza di 1,50 m, lasciato impattare su una piastra in ferro posizionata al suolo; - trigger, cioè un circuito elettrico che viene chiuso tramite il contatto fra il maglio e la piastra di battuta al momento dell'impatto; - apparecchiatura di ricezione costituita da geofoni verticali; - computer, sul quale i dati relativi a ciascuna energizzazione vengono memorizzati istantaneamente, collegato via cavo al sismografo, sul quale è installato il software di acquisizione e che consente la visualizzazione delle registrazioni effettuate e la regolazione dei parametri di acquisizione prima di ogni registrazione.			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ159	APPARECCHIATURA DOWN-HOLE E CROSS-HOLE L'apparecchiatura per le prove down-hole e cross-hole è impiegata per eseguire prove geofisiche all'interno di fori nel terreno e valutare la velocità delle onde di taglio e di compressione, al fine della caratterizzazione del sottosuolo. La strumentazione è composta da: - una sorgente energizzante, costituita da una massa battente di circa 10 kg; - da geofoni verticali sensibili alla ricezione dei tempi di arrivo delle onde P e dei geofoni orizzontali, disposti a 45° tra loro, sensibili alla ricezione dei tempi di arrivo delle onde S; - da un'unità di acquisizione e visualizzazione dei dati, realizzata con un sismografo digitale.			
Macchine ed attrezzature		- Attrezzi manuali di uso comune - Apparecchiatura MASW - Mazza e scalpello - Apparecchiatura down-hole e cross-hole				
Rischi per la sicurezza:		Inalazione polveri Tagli				

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°4	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IG.005
	Urti e compressioni Scivolamenti Investimento Movimentazione manuale dei carichi	
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>	- Gilet ad alta visibilità - Guanti - Scarpe - Semimaschera filtrante per polveri - Tuta	
<b>Prescrizioni esecutive:</b>	- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire. - Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati segnalandoli. - La zona di lavoro deve essere appositamente segnalata con idonei cartelli e delimitata con barriere anche mobili per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori. - Qualora non si possa del tutto evitare la formazione di polveri e fibre, dovute anche alla situazione ambientale in cui si opera, devono essere forniti ed utilizzati appropriati D.P.I. per la protezione delle vie respiratorie (in genere sono sufficienti mascherine antipolvere monouso) e dovrà essere valutata l'opportunità di sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria specifica. - Devono essere rispettate le distanze di sicurezza tra macchine ed ostacoli fissi e tra macchina, personale addetto e ostacoli fissi (almeno 70 cm.). - Il piano di lavoro deve essere tenuto sgombro dal fango - Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata. - Non lasciare materiali, attrezzature, cavi elettrici o altro nei luoghi di passaggio e provvedere ad un frequente allontanamento di tutti i residui delle lavorazioni. - E' vietato sostare o eseguire lavori nelle zone di passaggio veicoli senza avere prima predisposto le opportune segnalazioni. - Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda n°5	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IG.006
FASE N° 2.2.1	Prove penetrometriche	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INDAGINI GEOTECNICHE		
FASE OPERATIVA:	PROVE PENETROMETRICHE STATICHE (CPT)		
Esecuzione di prove penetrometriche statiche. In funzione della tipologia di punta utilizzata, che viene sempre infissa nel terreno a velocità costante, le apparecchiature possono essere: con punta meccanica (CPT), conica metallica; con punta elettrica (CPTE), conica metallica e dotata di trasduttore; con punta meccanica (CPTU), conica metallica e dotata di punta elettrica e filtro poroso.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ162	PENETROMETRI STATICI L'apparecchiatura per eseguire le prove penetrometriche statiche CPT è costituita da una doppia batteria di aste, alla cui estremità inferiore è collegata una punta meccanica metallica di forma conica, che viene infissa nel terreno e che permette di rilevare ogni 20 cm la resistenza alla punta e la resistenza alla punta comprensiva di quella al manicotto laterale. Il penetrometro può essere dotato di un campionatore tipo Shelby a infissione o percussione, che permette di prelevare campioni fino ad una certa profondità dal piano campagna. Qualora la punta sia costituita da un trasduttore elettrico, si può effettuare la prova penetrometrica statica elettrica (CPTE) che permette di effettuare in continuo, la misura dei valori di resistenza alla punta (qc) e dell'attrito laterale locale (fs). Qualora la punta elettrica sia dotata anche di un filtro poroso (prova CPTU) è possibile valutare il valore della pressione neutra (U) del terreno attraversato: tale sensore è alloggiato in una cavità posta nella parte anteriore della sonda e comunicante con l'esterno attraverso un filtro bronzo poroso.	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi manuali di uso comune - Penetrometri statici		
Rischi per la sicurezza:	Inalazione polveri Tagli Seppellimento, sprofondamento Urti e compressioni Caduta di materiale dall'alto Scivolamenti Investimento Movimentazione manuale dei carichi Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Gilet ad alta visibilità - Guanti - Scarpe - Semimaschera filtrante per polveri - Tuta - Elmetti di protezione		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°5	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IG.006
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati segnalandoli.</li> <li>- La zona di lavoro deve essere appositamente segnalata con idonei cartelli e delimitata con barriere anche mobili per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li> <li>- La perforazione o l'eventuale rivestimento metallico non deve superare la quota della prova.</li> <li>- Qualora non si possa del tutto evitare la formazione di polveri e fibre, dovute anche alla situazione ambientale in cui si opera, devono essere forniti ed utilizzati appropriati D.P.I. per la protezione delle vie respiratorie (in genere sono sufficienti mascherine antipolvere monouso) e dovrà essere valutata l'opportunità di sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria specifica.</li> <li>- Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni</li> <li>- E' vietato guidare i carichi con le mani; in quanto possibile, sono utilizzate aste rigide o funi che consentono di operare a distanza di sicurezza (almeno 2 metri).</li> <li>- Il foro deve essere protetto e segnalato.</li> <li>- Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi d'emergenza</li> <li>- Devono essere rispettate le distanze di sicurezza tra macchine ed ostacoli fissi e tra macchina, personale addetto e ostacoli fissi (almeno 70 cm.).</li> <li>- Gli utensili delle apparecchiature di indagine non devono mai essere depositati in piedi poiché potrebbero cadere improvvisamente per il cedimento del terreno di appoggio.</li> <li>- Il piano di lavoro deve essere tenuto sgombro dal fango.</li> <li>- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata.</li> <li>- Non lasciare materiali, attrezzature, cavi elettrici o altro nei luoghi di passaggio e provvedere ad un frequente allontanamento di tutti i residui delle lavorazioni.</li> <li>- E' vietato sostare o eseguire lavori nelle zone di passaggio veicoli senza avere prima predisposto le opportune segnalazioni.</li> <li>- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda n°6		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IG.007	
FASE N° 2.2.3		Prove su piastra		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		INDAGINI GEOTECNICHE			
FASE OPERATIVA:		PROVA DI CARICO SU PIASTRA			
Esecuzione di prove di carico su piastra per la valutazione della portanza del terreno, che utilizza come mezzo di contrasto una macchina operatrice: la prova prevede un doppio ciclo di carico e scarico e si deve provvedere a constatare i valori del cedimento corrispondenti ai vari step di carico.					
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ160	APPARECCHIATURA PER PROVE DI CARICO SU PIASTRA Apparecchiatura per l'esecuzione di prove di carico su piastra, che permette di sottoporre un terreno, sottostante una piastra rigida circolare, ad una serie di carichi crescenti, misurando i relativi cedimenti. La strumentazione si compone di: - piastra rigida, con fondo liscio e perfettamente piano; - martinetto oledinamico che genera il carico e lo trasmette mediante dei pistoni alla piastra; - zavorra che funge da contrasto al carico; - trasduttori di pressione o manometri per la misura del carico; - trasduttori di spostamento o comparatori centesimali per la lettura dei cedimenti; - sistema di acquisizione costituito anche da un personal computer.		
Macchine ed attrezzature		- Attrezzi manuali di uso comune - Apparecchiatura per prova di carico su piastra			
Rischi per la sicurezza:		Inalazione polveri Tagli Urti e compressioni Scivolamenti Investimento Movimentazione manuale dei carichi Rumore			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Gilet ad alta visibilità - Guanti - Scarpe - Semimaschera filtrante per polveri - Tuta			
Prescrizioni esecutive:		- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire. - Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati segnalandoli. - La zona di lavoro deve essere appositamente segnalata con idonei cartelli e delimitata con barriere anche mobili per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori. - Qualora non si possa del tutto evitare la formazione di polveri e fibre, dovute anche alla situazione ambientale in cui si opera, devono essere forniti ed utilizzati appropriati D.P.I. per la protezione delle vie respiratorie (in genere sono sufficienti mascherine antipolvere monouso) e dovrà essere valutata l'opportunità di sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria specifica. - Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. - Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°6	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IG.007
	<p>limitatamente ad interventi d'emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Devono essere rispettate le distanze di sicurezza tra macchine ed ostacoli fissi e tra macchina, personale addetto e ostacoli fissi (almeno 70 cm.).</li> <li>- La prova di carico deve essere eseguita su di una superficie ben livellata di terreno.</li> <li>- Verificare che il carico trasmesso dal pistone sia centrato.</li> <li>- Prima di posizionare la piastra, la zona deve essere opportunamente livellata con asportazione dei sassi di dimensioni superiori a 100mm, e posta in piano con della sabbia.</li> <li>- Il piano di lavoro deve essere tenuto sgombro dal fango.</li> <li>- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata.</li> <li>- Non lasciare materiali, attrezzature, cavi elettrici o altro nei luoghi di passaggio e provvedere ad un frequente allontanamento di tutti i residui delle lavorazioni.</li> <li>- E' vietato sostare o eseguire lavori nelle zone di passaggio veicoli senza avere prima predisposto le opportune segnalazioni.</li> <li>- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°7	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.001
FASE N° 1.2.1	Installazione baracche, servizi igienici	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	ALLESTIMENTO DI BASAMENTI PER BARACCHE E MACCHINE		
Posa in opera di basamenti da predisporre in cantiere come supporto per baracche e macchine operatrici fisse.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ024	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)	
Macchine ed attrezzature	- Mazza, piccone,martello, pinze, tenaglie; - Betoniera a bicchiere o Autobetoniera; - Autogru (per basamenti in legno).		
Rischi per la sicurezza:	Contatti con macchinari, organi in movimento Elettrocuzione Rumore Ribaltamento, perdita di stabilità Investimento di persone o cose Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco protettivo - Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	- Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Collegare la macchine operatrici all'impianto elettrico in assenza di tensione. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Verificare che le macchine operatrici utilizzate siano dotate di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbiano l'interruttore con bobina di sgancio. - Non indossare abiti svolazzanti. - Non introdurre attrezzi e/o arti nel bicchiere della betoniera durante la rotazione. - Non rimuovere le protezioni. - Non spostare le macchine operatrici dalla posizione stabilita. - Posizionare le macchine operatrici su base solida e piana evitando i rialzi instabili. - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - I basamenti di particolari ed importanti strutture devono essere allestiti tenendo conto delle caratteristiche delle strutture stesse e del terreno sul quale andranno a gravare.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve		
Allegato			



	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda n°8	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.008
FASE N° 1.2.1	Installazione baracche, servizi igienici	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	MONTAGGIO BARACCHE		
Montaggio delle strutture provvisorie da adibire ad uffici, depositi, servizi, mensa, ecc.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	- Autogrù - Camion - Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, chiavi.		
Rischi per la sicurezza:	Contatti con macchinari, organi in movimento Elettrocuzione Rumore Ribaltamento, perdita di stabilità Caduta di materiale dall'alto Schiacciamento Investimento di persone o cose Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco protettivo - Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	- Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Collegare la macchine operatrici all'impianto elettrico in assenza di tensione. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - Non indossare abiti svolazzanti. - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Gli operatori dovranno provvedere a pulire le zone dove andranno sistemate le costruzioni. - Si provvederà alla sistemazione dei piani di appoggio delle strutture prefabbricate e si appronteranno le pedane di legno da porre davanti alle porte d'ingresso. - L'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di scaricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. - Il carico in discesa sarà guidato dagli operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Quando i prefabbricati saranno definitivamente sganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion e muoversi. - Gli operatori provvederanno quindi ad eseguire gli ancoraggi del prefabbricato al suolo		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°8	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.008
	<p>come previsto dai grafici e dalle istruzioni per il montaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutare il cantiere in termini di organizzazione generale per il corretto posizionamento dei servizi</li> <li>- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori</li> <li>- Le vie di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione. Il traffico pesante va incanalato lontano dai margini di scavo, dagli elementi di base di ponteggi e impalcature e, in linea di principio, da tutti i punti pericolosi. Quando necessario bisogna imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni.</li> <li>- Ubicare gli uffici in modo opportuno, lontani dalle zone operative più intense</li> <li>- I servizi (bagni, docce, spogliatoi, refettorio) debbono essere ricavati in baracche opportunamente coibentate, illuminate, aerate, riscaldate durante la stagione fredda e comunque previste e costruite per questo uso</li> <li>- Quando necessario, devono essere predisposti dormitori, capaci di ospitare e proteggere efficacemente i lavoratori contro gli agenti atmosferici.</li> <li>- Se il cantiere è lontano dai posti pubblici permanenti di pronto soccorso va prevista una camera di medicazione. Essa risulta obbligatoria qualora le attività presentino rischi di scoppio, asfissia, infezione o avvelenamento e quando l'impresa occupi più di 50 addetti soggetti all'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche.</li> <li>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</li> <li>- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore</li> <li>- Provvedere a mantenere puliti: il servizio igienico e tutte le installazioni;</li> <li>- Allestire mezzi di pronto soccorso e profilassi e la cassetta di medicazione;</li> <li>- Usare i mezzi personali di protezione (elmetto, guanti, scarpe, tuta).</li> <li>- Verificare l'efficienza e l'efficacia dei D.P.I.;</li> <li>- Tenere a disposizione estintori a polvere secca tarati e controllati all'interno dei prefabbricati (uno ogni prefabbricato).</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°9	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.009
FASE N° 1.2.7	Montaggio gru	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	MONTAGGIO/SMONTAGGIO GRU' A TORRE		
Operazioni di montaggio e/o smontaggio della gru a torre, compresa eventuale posa dei binari.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, chiavi. - Autocarro. - Autocarro con braccio idraulico o autogru.		
Rischi per la sicurezza:	Investimento di persone o cose Ribaltamento, perdita di stabilità Caduta di materiale dall'alto Schiacciamento Movimentazione manuale dei carichi Elettrocuzione Urti, compressioni, impatti, colpi Spostamento, caduta del materiale sollevato, calato (sganciamento, cedimento di funi, imbracature, ecc.) Caduta, sbilanciamento materiale trasportato		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco protettivo - Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	- Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. - Segnalare la zona interessata all'operazione. - Prima di iniziare la posa dei binari, verificare la stabilità della base d'appoggio ed effettuare una verifica a capacità portante del terreno ove posizionare la base stessa. - Garantire un franco di sicurezza di almeno 70 cm tra gli ostacoli fissi ed il carro di base della gru, se è traslante. Se ciò non fosse possibile, segregare la zona (sia i lati e sia le testate dei binari) per interdire il transito delle persone. - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Verifica della zavorra e delle controventature; - Evitare interferenza con linee elettriche aeree (distanza max m 5,00); - Predisporre il dispositivo d'arresto e bloccaggio mediante tenaglia, oltre ai mezzi d'arresto previsti dalla normativa; - Non eseguire lavori su parti in tensione; - Eseguire i collegamenti elettrici dopo avere fatto tutte le verifiche all'uopo indicate dal costruttore della gru; - L'autista che trasporterà il macchinario si avvicinerà all'area in base alle indicazioni che saranno date da uno degli operatori a terra, all'uopo istruito. - Gli automezzi (camion e autogrù), prima di scaricare i macchinari e le attrezzature, saranno bloccati e sistemati in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. - Gli oggetti saranno imbracati con idonei strumenti di contenimento e scaricati per mezzo dell'autogrù. - Il carico in discesa sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso segnalazioni acustiche e comandi verbali. - Quando gli oggetti saranno definitivamente sganciati dall'autogrù l'operatore a terra darà il via libera ai guidatori degli automezzi i quale saranno autorizzati a rimuovere i mezzi di stabilizzazione e quindi muoversi.		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°9	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.009
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La costruzione della gru dovrà essere eseguita da tecnico specializzato al quale sarà demandata l'organizzazione di questa fase d'installazione del cantiere.</li> <li>- Al termine saranno eseguiti i collaudi previsti e quant'altro descritto dai grafici e dalle istruzioni di montaggio della casa costruttrice.</li> <li>- Controllare l'imbracatura dei carichi;</li> <li>- Usare sempre le cinture di sicurezza</li> <li>- Usare i mezzi personali di protezione (elmetto, guanti, scarpe, tuta, cintura di sicurezza, funi di sicurezza);</li> <li>- La gru dovrà portare le indicazioni delle tensioni, del tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive e di portata;</li> <li>- Verificare l'integrità dell'isolamento dei cavi;</li> <li>- Eseguire, se necessario, l'impianto di terra esclusivo, collaudato da tecnico abilitato e controllo periodico dello stato d'efficienza;</li> <li>- Verifiche quotidiane e periodiche delle funi, dei ganci, dei fermi e dello stacco automatico del freno elettrico;</li> <li>- Controllare l'efficienza degli attrezzi di lavoro prima dell'uso;</li> <li>- Denuncia all'ISPESL prima della messa in esercizio; Richiesta verifica all'USL;</li> <li>- Conservare per quattro anni i verbali di collaudo e verifica;</li> <li>- Curare le indicazioni di portata massima dei ganci e del braccio della gru;</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°10	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.011
FASE N° 1.3.1	Impianto elettrico e messa a terra	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	PREDISPOSIZIONE IMPIANTO ELETTRICO INTERRATO DI CANTIERE		
Realizzazione dell'impianto elettrico interrato di cantiere compresa la messa a terra per le macchine ad alimentazione elettrica e per le strutture metalliche esposte al rischio elettrocuzione			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi - Escavatore		
Rischi per la sicurezza:	Abrasioni, ferite, punture, tagli Urti, compressioni, impatti, colpi Caduta a livello e scivolamento Elettrocuzione Movimentazione manuale dei carichi Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti isolanti, scarpe di sicurezza, Casco protettivo, imbracatura di sicurezza (ove necessaria), tuta da lavoro, otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare periodicamente l'isolamento dei dispositivi di protezione individuale contro le scariche elettriche - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Segnalare le zone d'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive e devono sempre essere rispettati. - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Nella posa di tubi incollati evitare il contatto diretto con il collante. - Sorreggere il dispersore con pinza a manico lungo. - Lavorare senza tensione o facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti - Interconnettere le terre dell'impianto per ottenere l'equipotenzialità - Tenere lontane le persone non addette ai lavori - Le strutture di notevoli dimensioni, situate all'aperto, devono essere collegate a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche. tali collegamenti devono essere periodicamente controllati per accertarne lo stato di efficienza. l'esecuzione dell'impianto elettrico va affidato a personale addestrato. - Installare interruttore generale - Installare protezione mediante interruttori valvolati, magnetotermici, differenziali ad alta sensibilità - Identificare i circuiti protetti dai singoli interruttori mediante cartellini - Schermare le parti in tensione - Eseguire collegamenti elettrici a terra - Predisporre linee d'alimentazione per utensili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra - Utilizzare trasformatori di sicurezza a doppio isolamento - Collocare un numero adeguato di dispersori (preferibilmente calcolato da tecnico abilitato) ed allacciare a questi le macchine elettriche e le parti metalliche di una certa dimensione (ponteggio, silo, box, ecc.).		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°10	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.011
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sezione del cavo o treccia di collegamento deve essere dimensionata da tecnico abilitato.</li> <li>- L'installatore dovrà rilasciare dichiarazioni scritte che l'impianto elettrico e di terra sono stati realizzati conformemente alle norme UNI, alle norme CEI e nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia.</li> <li>- Prima della messa in esercizio dell'impianto accertarsi dell'osservanza di tutte le prescrizioni e del grado d'isolamento.</li> <li>- Dopo la messa in esercizio controllare le correnti assorbite, le cadute di tensione e la taratura dei dispositivi di protezione.</li> <li>- Predisporre periodicamente controlli sul buon funzionamento dell'impianto.</li> <li>- Schermare le parti in tensione con interruttori onnipolari di sicurezza;</li> <li>- Lavorare senza tensione e fare uso di mezzi personali di protezione isolanti;</li> <li>- Gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche devono essere omologati dall'ISPELS o denunciati all'USL competente per territorio entro 30 gg. Dalla loro messa in servizio, verificati da personale qualificato prima del loro utilizzo e periodicamente ad intervalli non superiori a due anni, allo scopo di accertarne lo stato d'efficienza.</li> </ul> <p>L'installatore deve rilasciare dichiarazione scritta che l'impianto elettrico è stato realizzato conformemente alle Norme UNI, alle Norme CEI e nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia. Copia de tale dichiarazione di conformità deve essere allegata alle schede di denuncia che si devono presentare al presidio multizonale dell'USL competente per territorio</p>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08, NORME CEI	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Alta;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda n°11	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.012
FASE N° 1.3.2	Posa impianto idrico di servizio	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	REALIZZAZIONE IMPIANTO IDRAULICO DI CANTIERE		
Collegamenti alla rete idrica, alla fognatura, predisposizione interna dei baraccamenti per allaccio servizi			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi - Filettatrice - Attrezzatura specifica per lavorazione tubi - Autocarro		
Rischi per la sicurezza:	Abrasioni, ferite, punture, tagli Urti, compressioni, impatti, colpi Caduta a livello e scivolamento Elettrocuzione Movimentazione manuale dei carichi Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti isolanti, scarpe di sicurezza, Casco protettivo, imbracatura di sicurezza (ove necessaria), tuta da lavoro, otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	- Valutare il cantiere in termini di organizzazione generale per il corretto posizionamento dei servizi e relativi allacciamenti - Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Segnalare le zone d'operazione. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Nella posa di tubi incollati evitare il contatto diretto con il collante. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Evitare contatti con scarichi fognari e dotarsi di specifici dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) - Rispettare le istruzioni d'uso e manutenzione riportate nei libretti dei mezzi utilizzati - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Alta;    Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°12	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.013
FASE N° 1.1.4	Creazione viabilità del cantiere	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	VIABILITA' INTERNA		
Realizzazione e sistemazione di percorsi interni carrabili e/o pedonali, di piazzole di sosta, di aree fisse per le lavorazioni procedendo alla pulizia, delimitazione e costipazione con attrezzature e mezzi meccanici di cantiere.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ030	MINIPALA TIPO SKID E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pala meccanica</li><li>- Piccone, badile, mazza, martello, pinze, tenaglie</li><li>- Martello demolitore</li><li>- Scale</li><li>- Compressore</li><li>- Utensili di uso comune</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	Contatti con macchinari, organi in movimento Caduta a livello e scivolamento Vibrazioni Rumore Schiacciamento Elettrocuzione Esposizione a polveri		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco protettivo</li><li>- Guanti</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Otoprotettori</li><li>- Tuta da lavoro</li><li>- Mascherina antipolvere</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' necessario recintare il cantiere lungo tutto il perimetro al fine di segnalare la zona di svolgimento dei lavori e impedire l'accesso agli estranei, la recinzione deve essere costituita da materiali robusti e duraturi corredati di richiami di divieto e pericolo nonché sistemi per la visibilità notturna;</li><li>- Livellare il terreno dell'area di installazione;</li><li>- Realizzata la recinzione di cantiere si affiggerà, in luogo chiaramente visibile, il relativo cartello di identificazione, conforme alle attuali disposizioni di legge.</li><li>- Il terreno deve essere preparato in modo da garantire la dispersione delle acque meteoriche</li><li>- Particolare attenzione sarà posta della individuazione degli accessi al cantiere, realizzandone preferibilmente almeno due, uno per gli automezzi e l'altro per i lavoratori.</li><li>- I percorsi interni destinati agli automezzi devono essere chiaramente individuati e dovranno presentare una carreggiata di sezione sufficiente a consentire il passaggio laterale dei lavoratori.</li><li>- La recinzione realizzata deve avere caratteristiche di robustezza e visibilità</li><li>- Occorre apporre la normale cartellonistica con in evidenza il divieto di ingresso ai non autorizzati</li><li>- Devono essere apposte segnalazioni per ingombri e fonti di pericolo (segnalazioni a bande bianco-rosse per il giorno e luci per la notte)</li><li>- Illuminare il cantiere durante la notte</li><li>- Per quanto riguarda la recinzione agli scavi essa deve essere posizionata ad una distanza tale dal bordo da non costituire pericolo di caduta</li><li>- Durante i lavori deve sempre essere assicurata nei cantieri la viabilità delle persone e dei veicoli;</li></ul>		



	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°12	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.013
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le rampe di accesso degli scavi devono avere una carreggiata, solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego ed una pendenza adeguata alle possibilità dei mezzi stessi;</li> <li>- Alle vie di accesso ed ai punti pericolosi non proteggibili devono essere adottate le disposizioni necessarie per evitare la caduta di travi dal terreno a monte dei posti di lavoro;</li> <li>- Il transito sotto i ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate</li> <li>- Non eseguire gli accessi al cantiere in prossimità degli ingressi di altri cantieri o di altre attività pericolose limitrofe;</li> <li>- Occorre studiare percorsi interni, sia degli automezzi che dei pedoni e di conseguenza imporre il limite massimo di velocità degli automezzi in cantiere ( si consiglia la velocità di 15 Km/h);</li> <li>- Le vie di accesso ed i percorsi interni al cantiere richiedono una indagine preliminare per scegliere in maniera adatta i mezzi da usare per il trasporto dei materiali, le stesse devono essere illuminate secondo le necessità;</li> <li>- le varie zone in cui si articola un cantiere e in modo particolare le zone di lavoro, impianti, depositi, uffici non devono interferire fra loro ed essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari;</li> <li>- le vie di transito vanno mantenere curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione;</li> <li>- Il traffico pesante va incanalato lontano dai margini di scavo, dagli elementi di base di ponteggi e impalcature e, in linea di principio, da tutti i punti pericolosi;</li> <li>- Prevedere, ove tecnicamente realizzabili, la destinazione di aree a parcheggi per tutti i mezzi compresi quelli dei visitatori;</li> <li>- La segnaletica da apporre deve essere sufficiente ad evitare comportamenti scorretti o pericolosi e la posa della cartellonistica fa parte della razionale organizzazione del cantiere.</li> <li>- L'operatore specializzato della macchina movimento terra dovrà provvedere al tracciamento ed alla costipazione delle superfici da destinare a strade, piazzole di lavoro e stoccaggio e di sosta con l'assistenza di un operaio a terra che provvederà alla sistemazione delle zolle uscite dalle sagome e a dare le indicazioni per le manovre del mezzo.</li> <li>- Predisporre rampe solide e ben segnalate la cui larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi che possono transitare.</li> <li>- Qualora il franco fosse limitato ad un solo lato, si devono realizzare, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m.</li> <li>- Prevedere a ridurre la polvere irrorando con acqua, cementando, asfaltando o spargendo ghiaia.</li> <li>- Segnalare le zone d'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.</li> <li>- Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</li> <li>- I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive prestando molta attenzione alle condizioni del terreno.</li> <li>- L'operatore a terra sarà vigile ed attento alle operazioni che saranno eseguite.</li> <li>- Verifica dei dispositivi di segnalazione in retromarcia del mezzo;</li> <li>- Adottare provvedimenti idonei a diminuire l'intensità di rumori e vibrazioni;</li> <li>- Non collocare materiali ed attrezzature sulle vie di circolazione.</li> <li>- Le passerelle pedonali devono essere munite di parapetti idonei e tavole di fermo al piede.</li> <li>- Le vie pedonali devono avere larghezza idonea (60 cm per il passaggio di sole persone, 120 cm per il passaggio di persone e materiali).</li> <li>- Le rampe inclinate dovranno presentare inclinazione non superiore al 50% e pianerottoli ogni 6 m di lunghezza di passerella pedonale.</li> <li>- I passaggi devono essere sufficientemente illuminati da luce naturale o artificiale.</li> <li>- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</li> <li>- Verificare che le macchine utilizzate siano dotate di tutte le protezioni sugli organi in movimento.</li> <li>- Non indossare abiti svolazzanti.</li> <li>- Non rimuovere le protezioni dalle macchine.</li> </ul>	

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°12	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.013
	- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Predisporre tubazioni interrato per il passaggio delle linee di alimentazione delle macchine, la profondità deve essere tale da impedire danneggiamenti meccanici per il passaggio dei mezzi; - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - Verificare l'efficienza e l'efficacia dei D.P.I..	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°13	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.014
FASE N° 1.2.1	Installazione baracche, servizi igienici	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	MONTAGGIO BAGNI CHIMICI		
Collocazione dei box prefabbricati, adibiti a bagno chimico, da poggiare su cordoli in calcestruzzo.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	- Autocarro con gru - Attrezzi manuali di uso comune - Ganci - Fune		
Rischi per la sicurezza:	Tagli Scivolamenti Urti e compressioni Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Elmetti di protezione - Guanti per rischi meccanici - Scarpe		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Gli operatori provvederanno a pulire le zone dove andranno sistemati i box. Provvederanno alla sistemazione dei piani di appoggio delle strutture prefabbricate e costruiranno le pedane di legno da porre davanti alle porte d'ingresso.</p> <p>- L'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di scaricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento.</p> <p>- Il carico in discesa sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente sganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion e quindi muoversi. Gli operatori provvederanno, infine, ad eseguire gli ancoraggi del prefabbricato al suolo, se previsto dai grafici e dalle istruzioni per il montaggio.</p> <p>- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.</p> <p>- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'utilizzo dell'autogru o dell'autocarro con gru durante la movimentazione e la posa delle baracche.</p> <p>- Curare gli allacciamenti dei servizi ai sistemi fognanti o ad una adeguata fossa settica prima del convogliamento alla depurazione.</p> <p>- Dotare le baracche dei presidi di pronto soccorso e delle indicazioni dei primi soccorsi da prestare in caso di infortunio</p> <p>- In caso di installazione delle baracche su terreno in pendio occorrerà avvalersi della sorveglianza di un tecnico competente</p> <p>- Installare le baracche di cantiere su terreno pianeggiante e stabile, lontano da avallamenti.</p> <p>- Le baracche di cantiere devono presentare una struttura ed una stabilità adeguate al tipo di impiego.</p> <p>- Nel montaggio delle baracche di cantiere attenersi scrupolosamente alle schede tecniche fornite dal costruttore del prefabbricato.</p> <p>- Prevedere lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani attraverso operatori autorizzati, curando tutte le registrazioni come per legge.</p> <p>- In caso di realizzazione di gradini di accesso alle baracche di cantiere, è necessario realizzare un parapetto di idonea resistenza, H= 1.00 m, corrente intermedio e tavola fermapièda da 20 cm.</p>		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°13	<b>FASI OPERATIVE</b>	CODICE FO.IN.014
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°14	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.015
FASE N° 1.1.3	Realizzazione recinzione	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	MONTAGGIO RECINZIONE E CANCELLO DI CANTIERE		
Realizzazione della recinzione di cantiere sia con paletti di ferro o di legno e rete di plastica arancione, sia con pannelli prefabbricati in alcune zone del cantiere. I paletti saranno infissi nel terreno per mezzo d'idonea mazza di ferro. Si prevede l'installazione di idoneo cancello realizzato fuori opera, in legno o in ferro, idoneo a garantire la chiusura (mediante lucchetto) durante le ore di inattività ed il facile accesso ai non addetti. Si prevede, infine, la collocazione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc., in tutti i punti necessari.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Macchine ed attrezzature	- Autocarro - Piccone - Attrezzi manuali di uso comune		
Rischi per la sicurezza:	Elettrocuzione Tagli Scivolamenti Urti e compressioni Investimento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Elmetti di protezione - Guanti per rischi meccanici - Gilet ad alta visibilità - Scarpe		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori. - Accertarsi che l'area di lavoro e di infissione dei paletti sia sgombra da sottoservizi di qualunque genere. - Prima di eseguire i lavori, accertarsi dell'assenza di linee elettriche interrate. - In presenza di automezzi in circolazione nell'area di cantiere o nelle immediate vicinanze, occorrerà installare idonea cartellonistica di sicurezza, indossare indumenti ad alta visibilità e, se del caso, predisporre una persona per la regolazione del traffico e le segnalazioni necessarie.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°15	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.018
FASE N° 1.2.2	Allestimento di zone per stoccaggio materiali, deposito e per impianti fissi	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	ALLESTIMENTO DI DEPOSITI		
Il lavoro consiste nel delimitare le aree per: stoccaggio dei materiali da montare, stoccaggio dei materiali di risulta delle lavorazioni da portare in discarica, eventuali lavorazioni prefabbricate fuori opera.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:			
Macchine ed attrezzature	- Autocarro - Carriola - Attrezzi manuali di uso comune		
Rischi per la sicurezza:	Tagli Scivolamenti Urti e compressioni Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti per rischi meccanici - Scarpe		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori. - I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi, durante le operazioni di scavo e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze con zone in cui si trovano persone. - I depositi momentanei devono consentire la agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro. - Nel caso di impossibilità di organizzare un'area di stoccaggio e deposito del materiale di risulta all'esterno dell'area di lavoro, dovrà essere individuata una specifica zona all'interno; tale zona dovrà essere segnalata e protetta nonchè spostata di volta in volta. - Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi deposito, eccetto quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°16	FASI OPERATIVE		CODICE FO.RB.001
FASE N° 3	ATTIVITÀ DI CANTIERE CON RISCHIO BIOLOGICO	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	RISCHIO BIOLOGICO		
FASE OPERATIVA:	RISCHIO COVID-19		
La presente scheda analizza il rischio da Coronavirus nel luogo di lavoro ed integra il Documento di Valutazione del Rischio (Art. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008) a seguito della diffusione del coronavirus nel territorio nazionale. L'analisi si sofferma sulle diverse misure di prevenzione che possono essere adottate a fronte delle indicazioni del D.P.C.M. 11 Marzo 2020. Tale scheda è funzionale anche per analoghi rischi da malattie infettive (SARS-CoVs, Calciviridae, Filoviridae, Flaviviridae, etc.).			
Schede attività elementari collegate:	AE064	USO MASCHERINA FACCIALE FILTRANTE	
Schede attività elementari collegate:	AE065	LAVAGGIO MANI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:			
Macchine ed attrezzature			
Rischi per la sicurezza:	Infezioni virali polmonari Febbri virali		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Mascherina facciale FFP2 o FFP3 - Guanti - Occhiali protettivi o visiera		
Prescrizioni esecutive:	L'Impresa, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere, cartellonistica informativa. Tali informazioni riguardano tra l'altro l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria), la consapevolezza di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio, l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene), l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti, l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Inoltre: - lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle mani; - mantenere una certa distanza (almeno un metro) dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata; - evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie; - se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie contattare il numero gratuito 1500.		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°16	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RB.001
	<p>istituito dal Ministero della salute;</p> <p>- starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flessso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di cantiere, il datore di lavoro provvederà a:</p> <p>Adottare tutte le possibili precauzioni nei trasferimenti del personale da e per il cantiere, evitando la concomitanza di più persone sui veicoli adibiti a trasporto del personale e ove questo non sia possibile, che sia garantita la distanza tra ogni persona di almeno 1,0 m, che i finestrini siano parzialmente aperti in modo da garantire la ventilazione e la circolazione dell'aria nel veicolo, che lo stesso adotti tutte le protezioni necessarie come ad esempio l'uso di mascherine e guanti monouso.</p> <p>Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro, va garantita e rispettata la sicurezza del personale lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo il riconoscimento delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo;</p> <p>Predisporre postazioni di lavaggio delle mani e del viso con acqua corrente pulita, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio e rotoloni di carta del tipo usa e getta, prescrivendo almeno un lavaggio quando necessario e comunque prima di ogni altra attività quale la pausa caffè, pranzo o sigaretta ed al termine della giornata ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Dopo avere tossito o starnutito</li> <li>-Dopo avere assistito una persona malata</li> <li>-Prima, durante e dopo la preparazione di cibo</li> <li>-Prima di mangiare</li> <li>-Dopo essere andato in bagno</li> <li>-Se hai le mani visibilmente sporche</li> </ul> <p>Predisporre distributore di guanti in lattice del tipo monouso affinché ogni addetto al cantiere possa indossare gli stessi anche quando le attività lavorative prevedano già l'utilizzo di guanti da lavoro. I guanti monouso dovranno essere poi raccolti entro un contenitore da smaltire quotidianamente attraverso le procedure usuali relative ai rifiuti speciali;</p> <p>Formare ed informare il personale sorvegliando affinché le disposizioni siano costantemente rispettate, per evitare il contatto ravvicinato tra gli operatori, mantenendo sempre una distanza interpersonale mai inferiore ad un metro;</p> <p>Formare ed informare il personale al mantenimento della igiene respiratoria nello starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie, se non si dispone di fazzoletti usa e getta verso il gomito piegato. A tal fine approntare nell'area di cantiere un contenitore di fazzoletti usati, da smaltire quotidianamente con le procedure d'uso, vietando che essi vengano dispersi nell'area di cantiere e/o accidentalmente toccati; istruire il personale che qualora siano sprovvisti di fazzoletti di tossire o starnutire coprendo la bocca con il gomito tenuto flessso</p> <p>Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri e tovaglioli occasionalmente pervenuti all'interno del cantiere vietando che essi vengano dispersi nell'area di cantiere e/o accidentalmente toccati;</p> <p>Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani anche se protette dai guanti;</p> <p>Predisporre la pulizia con disinfettanti a base di cloro o alcol di tutte le attrezzature di cantiere nelle parti che entrano in contatto con le mani: impugnature, manici, maniglie, interruttori, pulsanti, deviatori, volanti, cloche, leve ed attrezzi vari;</p>	



	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°16	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RB.001
	<p>Formare ed informare tutto il personale sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali nonché informarli che, nel caso si manifestassero sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario che contattino sia il datore di lavoro che il proprio medico curante e, in caso di impossibilità, chiamino il numero 1500 o il numero 112, o ancora il numero verde della protezione civile seguendone le indicazioni conseguenziali;</p> <p>Prescrivere a tutto il personale di utilizzare abbigliamento e dotazioni di sicurezza frequentemente lavati e rinnovati suggerendo di cambiarsi le scarpe prima di entrare nelle rispettive abitazioni al termine di ogni giornata di lavoro;</p> <p>Individuare una persona di riferimento in azienda da indicare come primo referente per aggiornamenti e informazioni sul tema;</p> <p>Divulgare tra gli addetti ai lavori i contenuti della scheda in oggetto e confrontarsi con il proprio medico di lavoro per apportare eventuali miglioramenti specifici su sua indicazione promuovendo la divulgazione su come gestire al meglio il rischio per la persona e per l'azienda;</p> <p>Si raccomanda che al primo manifestarsi dei seguenti sintomi (febbre, respiro accelerato, scarsa tolleranza a sforzi minimi, tosse, mal di gola, dolori muscolari, malessere generale, scarso appetito, vomito, mal di testa) il lavoratore e/o dipendente resti a casa e chiami il numero telefonico 1500 per essere assistito a casa senza recarsi presso gli ambulatori del medico di famiglia o il pronto soccorso. Pertanto, concludendo, l'avvio delle attività di che trattasi, risulta condizionato dal ricevimento da parte dello scrivente delle precedenti attestazioni, di tale ricevimento si darà opportuna comunicazione a tutti i soggetti in campo e solo dopo le attività possono avere inizio.</p>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08 - D.P.C.M. 11 Marzo 2020	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Alto;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Alto	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°17		FASI OPERATIVE		CODICE FO.SC.01	
FASE N° 1.1.1		Scavi di pulizia dell'area di cantiere		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		SCAVI			
FASE OPERATIVA:		SCAVO DI SBANCAMENTO CON MEZZI MECCANICI			
Scavo generale a cielo aperto eseguito con l'ausilio di pala meccanica e/o di escavatore in terreno di qualsiasi natura, carico e trasporto a rifiuto del materiale.					
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ019	ESCAVATORE (oleodinamico) Macchina usata per lo scavo ed il movimento di terra od altro materiale incoerente. Originariamente erano concepiti per piccoli lavori nell'ingegneria civile, poi grazie allo sviluppo della tecnologia dei componenti oleodi		
Macchine ed attrezzature		- Pala meccanica cingolata o gommata - Escavatore con benna e con martellone - Autocarro			
Rischi per la sicurezza:		Contatti con macchinari, organi in movimento Investimento di persone o cose Urti, compressioni, impatti, colpi Esposizione a polveri Rumore Ribaltamento, perdita di stabilità Seppellimento, sprofondamento			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Tuta da lavoro - Casco - Occhiali protettivi - Guanti - Scarpe di sicurezza - Mascherina con filtro specifico - Otoprotettori			
Prescrizioni esecutive:		Prima di iniziare i lavori deve essere effettuato un sopralluogo più accurato per rilevare la presenza nell'area interessata dai lavori di pericoli intrinseci al cantiere, quali i sottoservizi cittadini (condutture gas e acqua, linee elettricità area o interrata, telefono, ...), interferenti con le operazioni da eseguire. Delimitare l'area di scavo con nastro di segnalazione bianco-rosso, collocato adeguatamente arretrato (m. 1,50) dal ciglio dello scavo, o con parapetto regolamentare. Delimitare le aree di movimentazione dei mezzi con nastro di segnalazione bianco-rosso al fine di evitare possibili contatti con le parti in movimento. Appositi cartelli devono avvertire i pericoli presenti nell'area di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti ai lavori. Adottare le precauzioni previste per escavazioni nelle immediate vicinanze di corpi di fabbrica esistenti. Predisporre vie obbligatorie di transito per i mezzi di scavo e di trasporto e regolamentarne il traffico. Se necessario, il fondo delle vie di transito deve essere costituito da massicciata opportunamente livellata e costipata. La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di lavoro deve essere opportunamente regolata, evitando, se possibile, il doppio senso di marcia. La viabilità in vicinanza degli scavi deve essere attentamente studiata e disciplinata al fine di impedire ribaltamenti a seguito di cedimenti delle pareti degli scavi. La velocità dei mezzi all'interno del cantiere deve essere adeguata alle caratteristiche delle			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°17	FASI OPERATIVE	CODICE FO.SC.01
	<p>percorso e comunque contenuta entro i 30 km/h.</p> <p>Predisporre solide rampe di accesso degli autocarri allo scavo con larghezza della carreggiata che garantiscano un franco di cm 70 oltre la sagoma del veicolo.</p> <p>Predisporre l'armatura delle pareti dello scavo o conferire alle pareti dello scavo un angolo pari all'angolo di declivio naturale del terreno o procedere al consolidamento del terreno in relazione alle caratteristiche geotecniche del terreno.</p> <p>L'eventuale armatura deve sporgere di almeno 30 centimetri oltre il bordo.</p> <p>Vietare la costituzione di depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se le condizioni di lavoro obbligano a tale deposito è necessario provvedere all'armatura delle pareti dello scavo.</p> <p>Immettere in cantiere mezzi in perfetto stato di efficienza tecnica e di sicurezza, in conformità alle norme specifiche di appartenenza.</p> <p>È fatto divieto di usare i mezzi per scopo differenti da quelli stabiliti dal costruttore e dalle norme.</p> <p>Le macchine operatrici devono essere provviste di struttura di protezione in caso di ribaltamento (ROPS) e in caso di caduta di oggetti (FOPS), dotate di marcatura CE.</p> <p>Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici vietare la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice e sul ciglio superiore del fronte d'attacco.</p> <p>In caso di formazione di polvere eccessiva bagnare il terreno.</p> <p>Per l'accesso al fondo degli scavi è necessario utilizzare scale a mano di tipo regolamentare, ancorate e sporgenti di almeno un metro oltre il piano d'accesso.</p> <p>In questa fase i lavoratori devono indossare casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, guanti, maschere antipolvere.</p> <p>Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore</p>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Alta;    Livello del rischio : Alto	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda n°18	FASI OPERATIVE		CODICE FO.VE.001
FASE N° 1.1.2	Taglio di alberi ed arbusti	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	OPERE A VERDE E FORESTALI		
FASE OPERATIVA:	TAGLIO PIANTE		
Fase operativa relativa al taglio di piante ad alto e medio fusto (anche in prossimità di linee elettriche).			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ056	MOTOSEGA Macchina di peso contenuto azionata da un motore a combustione interna sostenuta manualmente dall'operatore ed espressamente progettata per essere utilizzata da operatori addestrati per effettuare operazioni di potatura sezionatura o taglio degli alberi.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ119	CESOIE Le cesoie, che possono essere ad azionamento elettrico, pneumatico o idraulico, nel settore agricolo e forestale vengono impiegate principalmente per la potatura di allevamento e mantenimento delle piante, soprattutto di rami giovani o comunque con diametro in media non superiore ai 35 mm.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ011	SCALA AEREA (tipo sfilo manuale)	
Macchine ed attrezzature	- Motoseghe; - Cesoie; - Autocarro con gru; - Cestelli elevatori;		
Rischi per la sicurezza:	Caduta dall'alto Interferenze con linee elettriche aeree Punture, morsi di insetti o rettili Elettrocuzione Schiacciamento Abrasioni, ferite, punture, tagli Urti, compressioni, impatti, colpi Proiezione di schegge e materiali Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti, scarpe di sicurezza, tuta, elmetto, visiera, occhiali.		
Prescrizioni esecutive:	- Assicurarsi che nell'area di caduta dell'albero non sosti alcuna persona - Utilizzare le opere provvisionali e la segnaletica necessaria - Il personale addetto si posizionerà a monte della suddetta area - Avvisare verbalmente tutto il personale presente prima dell'abbattimento dell'albero - Utilizzare macchine ed attrezzature dotate dei dispositivi di segregazione delle parti mobili - Verificare che nell'area non vi siano opere come palificazioni, linee elettriche o telefoniche aeree, tubazioni, abitazioni, strade ecc., che potrebbero essere danneggiate dall'abbattimento dell'albero - Quando gli operatori, la pianta o i rami da tagliare, sono posti ad una distanza di m. 5 o inferiore dal conduttore di media o alta tensione più vicino, prima di qualsiasi intervento deve essere disattivata la tensione sull'elettrodotto per tutta la durata della fase lavorativa; Come sopra, ma adiacente a linea di bassa tensione, si può adottare uno schermo protettivo da collocare almeno a m. 5 dai conduttori, che abbia dimensioni tali da garantire adeguata sicurezza agli operativi, anche in caso d'utilizzo di mezzi meccanici (autogrù con cestello, braccio con pinza ecc.); - Guidare la caduta degli alberi tramite funi; - Utilizzare attrezzature di sollevamento operatori rispondenti alle corrispondenti norme		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°18	FASI OPERATIVE	CODICE FO.VE.001
	UNI; - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre i rischi derivati dall'esposizione al rumore; - Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante, con sensibilizzazione periodica sui rischi specifici delle operazioni eseguite. - Assicurarsi che i pezzi che andranno accatastati non possano cadere o rotolare sugli arti inferiori propri o dei lavoratori a stretto contatto; - Verificare che il punto in cui si effettua la presa sia il più sicuro possibile; - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire. - Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva macchine".	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08, Norme UNI	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda n°19	FASI OPERATIVE		CODICE FO.VE.007
FASE N° 1.1.2	Taglio di alberi ed arbusti	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	OPERE A VERDE E FORESTALI		
FASE OPERATIVA:	TAGLIO ERBA		
Rasatura con rasaerba a motore con finiture a mano, per ricrescita periodica.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ085	TAGLIAERBA Mezzo d'opera fornito di barra utilizzato per sistemazioni a verde	
Macchine ed attrezzature	- Tosaerba a motore - Tosaerba manuale - Rastrello - Utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	Proiezione di schegge e materiali Abrasioni, ferite, punture, tagli Rumore Vibrazioni Rischio biologico Elettrocuzione Contatti con macchinari, organi in movimento Investimento di persone o cose		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Visiera con casco, grembiule protettivo, guanti, scarpe di sicurezza, tuta, cuffia antirumore. Nel caso di pulizia di aiuole spartitraffico o stradali - Giubbotto ad alta visibilità		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza della macchina operatrice - Eseguire le operazioni in condizioni di adeguata stabilità - Non rimuovere le protezioni alle parti meccaniche in movimento - Controllare il corretto fissaggio degli organi lavoratori del tosaerba - Controllare lo stato di conservazione della lama o del rocchetto portafilo al termine di ogni lavorazione - Scollegare la macchina operatrice durante ogni pausa e alla fine di ogni lavorazione - Rispettare gli orari di utilizzo delle macchine operatrici ai fini dell'inquinamento acustico - Porre particolare attenzione alla posizione del filo con rasaerba elettrico - Controllare la chiusura del serbatoio di carburante nel rasaerba con motore a scoppio - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Nessuna persona può sostare nel raggio di azione della macchina; - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre i rischi derivati dall'esposizione al rumore; - Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante, con sensibilizzazione periodica relativamente ai rischi specifici delle operazioni eseguite; - Evitare il contatto con siringhe o altro materiale infetto. Nel caso di pulizia di aiuole spartitraffico: - Predisporre idonea segnaletica nella zona di intervento - Evitare di ingombrare la carreggiata con mezzi, materiali e/o personale - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Non ingombrare la carreggiata		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, Norme UNI.		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°20	FASI OPERATIVE		CODICE FO.VE.008
FASE N° 1.1.2	Taglio di alberi ed arbusti	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	OPERE A VERDE E FORESTALI		
FASE OPERATIVA:	RIMOZIONE DI CEPPAIA		
Rimozione e asportazione di ceppaia di piante ad alto fusto, compreso lo scavo a mano, il taglio di radici, il sollevamento e carico della ceppaia e dei materiali di risulta dello scavo, il riempimento della buca con terriccio vegetale.			
Schede attività elementari collegate:	AE001	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA Trasporto di materiale di cantiere mediante carriola con relativo carico e scarico.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ056	MOTOSEGA Macchina di peso contenuto azionata da un motore a combustione interna sostenuta manualmente dall'operatore ed espressamente progettata per essere utilizzata da operatori addestrati per effettuare operazioni di potatura sezionatura o taglio degli alberi.	
Macchine ed attrezzature	- Motoseghe; - Badile; - Autocarro con gru; - Utensili a mano.		
Rischi per la sicurezza:	Proiezione di schegge e materiali Abrasioni, ferite, punture, tagli Rumore Investimento di persone o cose Schiacciamento Vibrazioni Infezioni da microorganismi Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti, scarpe di sicurezza, tuta, Casco.		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza delle macchine operatrici - Il personale addetto all'uso delle macchine deve essere adeguatamente formato - Gli stabilizzatori dell'autocarro con gru devono essere totalmente estesi e bloccati - Se il sollevamento avviene su pneumatici rispettare le pressioni di gonfiaggio consigliate dalla casa costruttrice e inserire il freno di stazionamento prima dell'inizio dei lavori - Non rimuovere le protezioni delle parti meccaniche in movimento - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Assicurarsi che i rami tagliati non cadano sugli arti inferiori propri o dei lavoratori a stretto contatto; - Utilizzare attrezzature di sollevamento operatori rispondenti alle corrispondenti norme UNI; - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante del D.P.I da parte di tutto il personale operante; - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire; - Se si lavora con le motoseghe è necessario che il personale impiegato possieda adeguate conoscenze in materia di sicurezza sul lavoro (equipaggiamento) e di tecniche di lavoro (esecuzione e tecniche di taglio, conoscenze di arboricoltura). Per eseguire tali lavori occorre rivolgersi a specialisti (ad es. arboricoltori e selvicoltori); La zona di pericolo a terra viene protetta in modo che le persone non addette ai lavori non possano essere colpite dalla caduta di oggetti (rami, parti di albero, attrezzi), ad es. mediante segnaletica, sbarramenti o presenza di un sorvegliante in loco;		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°20	FASI OPERATIVE	CODICE FO.VE.008
	Anche gli operatori a terra si mantengono al di fuori della zona di pericolo, ossia dalla zona che potrebbe essere investita dalla caduta di oggetti. - Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva macchine".	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08, Norme UNI.	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		



	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°21	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE001
FASE N° 1.1.2	Taglio di alberi ed arbusti	Area Lavorativa:	
Operazione:	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA		
Trasporto di materiale di cantiere mediante carriola con relativo carico e scarico.			
Macchine ed Attrezzature:	Carriola		
Rischi per la sicurezza:	Movimentazione manuale dei carichi Caduta, sbilanciamento materiale trasportato Investimento di persone o cose		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Scarpe antinfortunistiche - Guanti di pelle		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare preliminarmente l'idoneità fisica del lavoratore all'attività. - Evitare il trasporto manuale di materiali eccedente i 30 Kg. - Effettuare opportune soste ed evitare turni di lavoro prolungati senza interruzioni. - Controllare l'idoneità del percorso ove si opera con la carriola. - Rispettare le disposizioni e le procedure di smaltimento imposte dalle vigenti leggi nel caso di rifiuti tossici e speciali. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree circostanti i percorsi - Verificare la pressione di gonfiaggio del pneumatico della carriola - Evitare percorsi difficoltosi in salita e/o discesa		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°22	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE002
FASE N° 1.2.3 FASE N° 1.2.4	Installazione di macchine operatrici Montaggio ponteggi	Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
Operazione:	TRASPORTO MATERIALI CON MEZZO MECCANICO		
Trasporto di materiali eseguito da autocarro con relativo carico e scarico effettuato con mezzi meccanici.			
Macchine ed Attrezzature:	Autocarro, Grù/Pala meccanica		
Rischi per la sicurezza:	Carico e scarico materiale Ribaltamento, perdita di stabilità Investimento di persone o cose Inalazione gas di scarico Presenza di persone estranea in zona a rischio Esposizione a polveri Errata manovra operatore Scarsa manutenzione mezzi meccanici Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Rumore Vibrazioni		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco protettivo Guanti di pelle Scarpe di sicurezza Tuta protettiva Mascherina		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le macchine devono essere mantenute in efficienza secondo il programma di manutenzione del produttore.</li><li>- Prima di utilizzare i macchinari devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto frenante, dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa e degli specchi retrovisori.</li><li>- Il numero di passeggeri trasportati dall'autocarro deve essere quello consentito dal libretto di circolazione.</li><li>- E' vietato trasportare passeggeri nel cassone.</li><li>- Il percorso degli automezzi deve essere separato e segnalato dal percorso pedonale nell'ambito del cantiere.</li><li>- Le manovre che possono presentare rischi (retromarcia, accosti, ecc.) devono essere assistite da personale a terra.</li><li>- Il carico dell'automezzo non deve oltrepassare l'altezza delle sponde del cassone.</li><li>- Lo stazionamento del mezzo in luoghi chiusi deve essere compatibile con le caratteristiche di areazione dei locali.</li><li>- L'operatore deve essere stato sottoposto ad adeguata formazione.</li><li>- Prima di effettuare le operazioni con l'escavatore verificare che non vi siano persone nel raggio di azione della macchina e pericoli di urti contro strutture fisse, mobili e cavi elettrici e posizionare idonea segnaletica in presenza di traffico.</li><li>- Non utilizzare l'escavatore come gru di cantiere.</li><li>- Il braccio dell'escavatore va bloccato se non si stanno eseguendo manovre.</li><li>- Dovranno essere adottati accorgimenti e misure contro il rumore.</li><li>- La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione.</li><li>- Rispettare le disposizioni e le procedure di smaltimento imposte dalle vigenti leggi nel caso di rifiuti tossici e speciali.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nel raggio di azione delle macchine</li><li>- Bagnare le polveri derivanti dalle operazioni di carico e scarico</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°23	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE003
<b>FASE N° 1.2.3</b> <b>FASE N° 1.2.4</b>	Installazione di macchine operatrici Montaggio ponteggi	<b>Area Lavorativa:</b> <b>Area Lavorativa:</b>	
<b>Operazione:</b>	CARICO E SCARICO ATTREZZATURE		
Carico e scarico di attrezzature e macchine da autocarri e/o altri mezzi di trasporto			
<b>Macchine ed Attrezzature:</b>	Autocarro, Grù/Autogrù		
<b>Rischi per la sicurezza:</b>	Investimento di persone o cose Contatti con macchinari, organi in movimento Ribaltamento, perdita di stabilità Movimentazione manuale dei carichi		
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>	Casco protettivo Guanti di pelle Scarpe di sicurezza Tuta protettiva		
<b>Prescrizioni esecutive:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica.</li><li>- Segnalare la zona interessata all'operazione.</li><li>- Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili.</li><li>- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e casco) con relative informazioni all'uso.</li><li>- Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra.</li><li>- Le estremità delle funi devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari;</li><li>- Le funi e i fili elementari devono essere protetti contro gli agenti corrosivi esterni mediante ingrassaggio;</li><li>- Le funi e le catene usate devono essere contrassegnate dal fabbricante e siano fornite, al momento dell'acquisto, di regolare dichiarazione del medesimo, nella quale vengano fornite le indicazioni e i certificati previsti (direttiva 91/368/CEE).</li><li>- Occorre verificare che i ganci siano dotati all'imbocco di dispositivo di chiusura funzionante o che siano conformati in modo da impedire la fuoriuscita delle funi o delle catene.</li><li>- Essi devono portare in sovrimpressione od inciso il marchio di conformità alle norme e il carico massimo ammissibile (direttiva 91/368/CEE).</li><li>- Gli imbracci devono essere predisposti da ditte che garantiscono la portata indicata, la forza deve essere utilizzata solo per operazioni di scarico degli autocarri di approvvigionamento, e comunque senza mai superare con il carico altezze da terra superiori a 2,00 m, per il sollevamento di materiali minuti si devono obbligatoriamente utilizzare cassoni metallici o dispositivi equivalenti tali da impedire la caduta del carico.</li><li>- L'angolo al vertice tra i tiranti dell'imbracatura non deve essere normalmente superiore di 60°, per evitare eccessive sollecitazione negli stessi (infatti a parità di carico la sollecitazione delle funi cresce con l'aumentare dell'angolo al vertice). Gli accessori di sollevamento immessi sul mercato comunitario dopo il 1993 devono essere marcati CE (direttiva 91/368/CEE).</li><li>- Le funi metalliche devono essere sostituite nel caso in cui il numero di fili rotti in una lunghezza pari a 8 volte il diametro sia maggiore a 10, se è rotto un trefolo, se l'usura di fili elementari è superiore a 1/3 del loro diametro iniziale e se vi sono sfasciature, schiacciamenti, piegature ecc. (norma UNI-ISO 4309 01.12.84).</li><li>- La catena deve essere sostituita quando si è verificato un allungamento superiore al 5% delle maglie o dell'intera catena, oppure una riduzione del diametro degli anelli superiore al 10%, oppure quando la catena risulti deformata o deteriorata (norma UNI 9467 01.10.89).</li><li>- Nel caso di formazione di anello mediante capocorda, morsetti e redance, i morsetti vanno posizionati con il bullone nella parte interna e posti o a 6 cm, o 10 cm o 16 cm l'uno dall'altro e in numero di 3, 4 o 5 a seconda del diametro della fune (fino a 9 mm, da 10 mm a 16,5 mm e da 18 mm fino a 26 mm) (norma UNI 6697 01.10.70).</li><li>- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.</li></ul>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

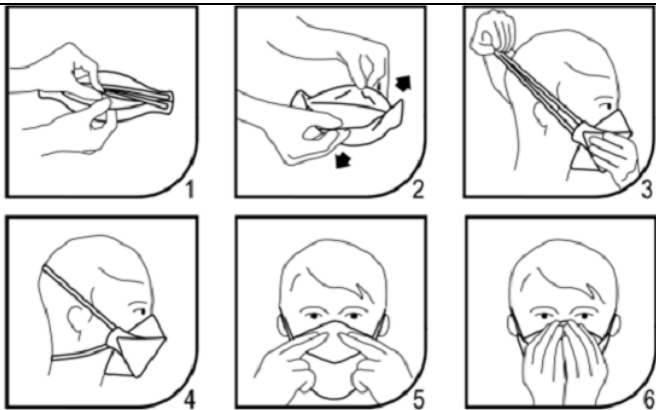
Scheda n°23	<b>ATTIVITA' ELEMENTARI</b>	CODICE AE003
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°24	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE064
FASE N° 3	ATTIVITÀ DI CANTIERE CON RISCHIO BIOLOGICO	Area Lavorativa:	
Operazione:	USO MASCHERINA FACCIALE FILTRANTE		
Macchine ed Attrezzature:			
Rischi per la sicurezza:	Infezioni virali polmonari Febbri virali		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Mascherine facciali FFP2 - FFP3		
Prescrizioni esecutive:	<p>Le maschere facciali ad uso medico EN 14683 devono essere marcate CE in accordo con Direttiva 93/42/CEE o Regolamento (UE) 2017/745 (applicabile a decorrere dal 26 maggio 2020, entrato in vigore il 25 Maggio 2017). Le maschere facciali ad uso medico specificate nella presente norma europea sono classificate in due tipi (Tipo I e Tipo II) secondo l'efficienza di filtrazione batterica, mentre il Tipo II è ulteriormente suddiviso a seconda che la maschera sia resistente o meno agli spruzzi. La "R" indica la resistenza agli spruzzi.</p> <p>Mascherine EN 149 Le semimaschere filtranti antipolvere EN 149 sono classificate in base alla loro efficienza filtrante e della loro perdita di tenuta verso l'interno totale massima. Sono previste 3 classi: - FFP1 - FFP2 - FFP3 La perdita di tenuta totale verso l'interno è costituita da tre componenti: - perdita di tenuta facciale; - perdita di tenuta della valvola di espirazione (se presente); - penetrazione del filtro. Per le semimaschere filtranti antipolvere indossate in conformità alle informazioni del fabbricante, i risultati di almeno 46 dei 50 esercizi individuali (cioè 10 soggetti x 5 esercizi) per la perdita di tenuta totale verso l'interno non devono essere maggiori di: - 25% per FFP1 - 11% per FFP2 - 5% per FFP3 e, in aggiunta, almeno 8 delle 10 medie aritmetiche relative a ciascun portatore per la perdita di tenuta totale verso l'interno non devono essere maggiori di: - 22% per FFP1 - 8% per FFP2 - 2% per FFP3</p> <p>Come indossare la mascherina (v. immagine allegata):</p> <p>Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso. Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.</li><li>2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.</li><li>3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.</li><li>4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.</li><li>5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.</li><li>6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta</li></ol>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°24	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE064
	<p>Se si usa un respiratore senza valvola - espirare con decisione</p> <p>Se si usa un respiratore con valvola - inspirare con decisione</p> <p>Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi del respiratore, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta.</p>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08 - D.P.C.M. 11 Marzo 2020	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°25		ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE065	
FASE N° 3		ATTIVITÀ DI CANTIERE CON RISCHIO BIOLOGICO		Area Lavorativa:	
Operazione:		LAVAGGIO MANI			
Macchine ed Attrezzature:					
Rischi per la sicurezza:		Infezioni virali polmonari Febbri virali			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		Guanti protettivi			
Prescrizioni esecutive:		<p>Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.</p> <p>Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone, ma, in assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si operiamo per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è scelto l'uso di igienizzanti a base alcolica.</p> <p>Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci e se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.</p> <p>In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne.</p> <p>L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.</p> <p>Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando si trascorre molto tempo in luoghi pubblici.</p> <p>Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:</p> <p>PRIMA DI</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o mangiare</li><li>o maneggiare o consumare alimenti</li><li>o somministrare farmaci</li><li>o medicare o toccare una ferita</li><li>o applicare o rimuovere le lenti a contatto</li><li>o usare il bagno</li><li>o toccare un ammalato</li></ul> <p>DOPO</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o aver tossito, starnutito o soffiato il naso</li><li>o essere stati a stretto contatto con persone ammalate</li><li>o essere stati a contatto con animali</li><li>o aver usato il bagno</li><li>o aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova</li><li>o aver maneggiato spazzatura</li><li>o aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.</li><li>o aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)</li><li>o aver soggiornato in luoghi molto affollati</li></ul>			
Riferimenti normativi e note:		D.Lgs. 81/08 - D.P.C.M. 11 Marzo 2020			
Allegato					

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°26	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ001
FASE N° 1.1.1	Scavi di pulizia dell'area di cantiere	Area Lavorativa:	
FASE N° 1.1.3	Realizzazione recinzione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRI - DUMPER		
Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.			
Rischi per la sicurezza:	Investimento di persone o cose Errata manovra operatore Caduta di materiale dall'alto Cedimento parti meccaniche della macchine Vibrazioni Rumore Caduta a livello e scivolamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, dispositivi otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo DURANTE L'USO azionare il girofaro non trasportare persone all'interno del cassone adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata non superare la portata massima non superare l'ingombro massimo posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare DOPO L'USO eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante, secondo le indicazioni del libretto segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire il mezzo e gli organi di comando  - Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia. - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS). - Tutte le macchine devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 12/2010)		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs.81/08, D.Lgs.17/10, Codice Strada		



	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°26	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ001
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°27	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ003
FASE N° 1.2.3	Installazione di macchine operatrici	Area Lavorativa:	
FASE N° 1.3.2	Posa impianto idrico di servizio	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRO-FURGONE		
Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri)			
Rischi per la sicurezza:	Errata manovra operatore Caduta di materiale dall'alto Cedimento parti meccaniche della macchine Vibrazioni Rumore Inalazione polveri, fibre, gas, vapori Caduta a livello e scivolamento Investimento di persone o cose Ribaltamento, perdita di stabilità		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):			
Prescrizioni esecutive:	Assegnare il mezzo solo al personale autorizzato Controllare prima della messa in funzione la perfetta efficienza del mezzo Dotare il mezzo di appropriata e completa cassetta del pronto soccorso Caricare il mezzo in modo tale che il carico non limiti la visibilità del conducente Assicurare la stabilità del carico Assicurarsi che il carico non sporga posteriormente più dei 3/10 della lunghezza del mezzo e segnalarlo con pannello riflettente con dimensioni 50x50 cm. In caso di sosta lasciare almeno 70 cm. per il passaggio dei pedoni Non trasportare persone Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata Durante i rifornimenti spegnere il motore e non fumare E' compito dell'addetto al mezzo, segnalare eventuali guasti In caso di scarsa visibilità munire i mezzi di fascia a strisce rifrangenti In cantiere segnalare l'operatività del mezzo con segnale luminoso		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10, Codice Strada		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°27	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ003
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°28	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ004
FASE N° 1.1.2	Taglio di alberi ed arbusti	Area Lavorativa:	
FASE N° 1.2.1	Installazione baracche, servizi igienici	Area Lavorativa:	
FASE N° 1.2.3	Installazione di macchine operatrici	Area Lavorativa:	
FASE N° 1.2.7	Montaggio gru	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRO CON GRU		
Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.			
Rischi per la sicurezza:	Folgorazione per contatto linee aeree Investimento di persone o cose Errata manovra operatore Caduta di materiale dall'alto Cedimento parti meccaniche della macchine Mancato funzionamento dispositivi di sicurezza		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	-guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	-Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre di rotazione, allungamento o sollevamento del braccio -controllare i percorsi e le aree di manovra -verificare l'efficienza dei comandi -applicare le apposite piastre per aumentare, se previsto, la superficie di appoggio degli stabilizzatori verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare uno spazio sufficiente e sicuro per il passaggio delle persone o delimitare la zona operativa con transenne, cavalletti o nastri segnatori -azionare il girofaro -preavvisare con segnalazione acustica l'inizio delle manovre -prestare attenzione alle segnalazioni prima di procedere con le manovre -possibilmente evitare, nella movimentazione del carico, di passare sopra i posti di lavoro e di transito -eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale; -i tiri in diagonale sono assolutamente vietati -durante il lavoro notturno illuminare le zone d'operazione -segnalare eventuali funzionamenti irregolari o situazioni ritenute a rischio -non effettuare alcun intervento sugli organi in movimento -mantenere puliti i comandi -non lasciare nessun carico sospeso -posizionare la macchina ove previsto, arretrare il braccio telescopico ed azionare il freno di stazionamento -eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto della macchina fornito dal fabbricante		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10, Codice Strada		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°28	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ004
Allegato		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°29	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ011
FASE N° 1.1.2	Taglio di alberi ed arbusti	Area Lavorativa:	
FASE N° 1.2.3	Installazione di macchine operatrici	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	SCALA AEREA (tipo sfilo manuale)		
Rischi per la sicurezza:	Caduta dall'alto da scala portatile Caduta di materiale dall'alto Impatti, investimenti con opere provvisionali Presenza di persone estranea in zona a rischio		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Tuta protettiva Scarpe di sicurezza Guanti Casco		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO Controllare le condizioni di sicurezza della scala Il posizionamento della scala deve essere preceduto dalla posa in opera di segnaletica di sicurezza e, ove necessario, il transito dei pedoni e/o degli autoveicoli dovrà essere deviato. Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con le linee elettriche aeree. Non usare la scala oltre il terzultimo scalino. Posizionare il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della scala stessa. L'integrità, all'estremità inferiore dei montanti dei dispositivi antisdrucchiolevoli. L'esistenza, quando necessaria, dei dispositivi antisdrucchiolevoli di appoggio e/o dei dispositivi di trattenuta dell'estremità superiore della scala e la loro integrità. L'efficienza degli innesti delle scale a elementi innestati e delle staffe di scorrimento e aggancio delle scale a sfilo. L'integrità dei pioli e il loro incastro nei montanti. Questi ultimi dovranno apparire privi di fessurazioni, screpolature od altro. La scala deve appoggiare su superfici piane, resistenti e non sdrucchiolevoli evitando l'uso di mezzi di fortuna che possano pregiudicarne la stabilità. Su terreno cedevole va inserita sotto i montanti una idonea tavola di legno, per evitare sprofondamenti. Se esiste dislivello tra i due montanti occorre compensarlo con un apposito piedino antisdrucchiolevole regolabile. La sommità della scala deve essere appoggiata in modo sicuro e con giusto angolo di inclinazione.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°30	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ017
FASE N° 1.3.1	Impianto elettrico e messa a terra	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI		
Rischi per la sicurezza:	Abrasioni, ferite, punture, tagli Elettrocuzione Rumore Caduta a livello e scivolamento Caduta di materiale dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	-guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - occhiali		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua .</p> <p>- Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ).</p> <p>- Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V).</p> <p>- Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario.</p> <p>- Tutte le macchine devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010).</p> <p>Prima dell'uso: verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni verificare la pulizia dell'area circostante verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro verificare l'integrità dei collegamenti elettrici verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione</p> <p>Durante l'uso: afferrare saldamente l'utensile non abbandonare l'utensile ancora in moto indossare i dispositivi di protezione individuale</p> <p>Dopo l'uso: lasciare il banco ed il luogo di lavoro libero da materiali lasciare la zona circostante pulita verificare l'efficienza delle protezioni e segnalare le eventuali anomalie di funzionamento</p>		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10, NORME CEI		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°31	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ019
FASE N° 1.1.1	Scavi di pulizia dell'area di cantiere	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	ESCAVATORE (oleodinamico)		
Macchina usata per lo scavo ed il movimento di terra od altro materiale incoerente.			
Rischi per la sicurezza:	Investimento di persone o cose Errata manovra operatore Caduta di materiale dall'alto Cedimento parti meccaniche della macchine Vibrazioni Rumore Inalazione polveri, fibre, gas, vapori Caduta a livello e scivolamento Ribaltamento, perdita di stabilità Folgorazione per contatto linee aeree Interferenze con servizi (tubazioni, cavi, ecc.)		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	calzature di sicurezza,guanti, indumenti protettivi ,cuffie o tappi auricolari,tuta		
Prescrizioni esecutive:	<div>- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia.</div> <div>- Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593).</div> <div>- Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594).</div> <div>- Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92.</div> <div>- Tutte le macchine devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010)</div> <div>PRIMA DELL'USO:</div> <div>controllare le aree di lavoro per evitare pericolosi avvicinamenti a strutture pericolanti o a superfici cedevoli</div> <div>controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore</div> <div>verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere</div> <div>controllare l'efficienza dell'attacco della pinza e delle connessioni dei tubi</div> <div>garantire la visibilità del posto di guida</div> <div>controllare l'efficienza dei comandi</div> <div>verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano regolarmente funzionanti</div> <div>DURANTE L'USO:</div> <div>segnalare l'operatività del mezzo col girofaro</div> <div>chiudere gli sportelli della cabina</div> <div>non ammettere a bordo della macchina altre persone</div> <div>mantenere sgombra e pulita la cabina</div> <div>mantenere stabile il mezzo durante la demolizione</div> <div>nelle fasi inattive tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori</div> <div>per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo azionare il dispositivo di blocco dei comandi</div> <div>durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare</div> <div>segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie</div> <div>DOPO L'USO:</div> <div>posizionare la macchina ove previsto, abbassare la benna a terra, inserire il blocco dei comandi ed azionare il freno di stazionamento</div> <div>pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.</div> <div>eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti</div>		




	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°31	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	CODICE ATTREZ019
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DLgs 81/08, D.Lgs.17/10, Codice Stradale	
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°32	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ024
FASE N° 1.2.1	Installazione baracche, servizi igienici	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)		
Rischi per la sicurezza:	Carico e scarico materiale		
	Ribaltamento, perdita di stabilità		
	Investimento di persone o cose		
	Errata manovra operatore		
	Scarsa manutenzione mezzi meccanici		
	Allergeni		
	Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco		
	Guanti		
	Scarpe di sicurezza con suola imperforabile		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO		
	Definire le aree ed i percorsi interni al cantiere per i mezzi		
	Realizzare aree di terreno stabile per posizionare la betoniera in fase di scarico		
	Il mezzo di trasporto deve essere mantenuto in efficienza secondo il programma di manutenzione della casa costruttrice.		
	Prima di utilizzare il mezzo devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto frenante, dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa e degli specchi retrovisori.		
	DURANTE L'USO		
	Sospendere le attività in caso di forti piogge o presenza di neve e/o ghiaccio		
	Il numero di passeggeri trasportati deve essere quello consentito dal libretto di circolazione.		
	Il percorso degli automezzi deve essere separato e segnalato dal percorso pedonale nell'ambito del cantiere.		
	Le manovre che possono presentare rischi (retromarcia, accosti, ecc.) devono essere assistite da personale a terra.		
Riferimenti normativi e note:	Il carico dell'automezzo non deve oltrepassare il carico massimo consentito dal libretto dell'automezzo.		
	DOPO L'USO		
	La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione.		


	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°32	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ024
<b>Allegato</b>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°33	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ030
FASE N° 1.1.4	Creazione viabilità del cantiere	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MINIPALA TIPO SKID		
E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).			
Rischi per la sicurezza:	Cesoimento Elettrocuzione Allergeni Inalazione polveri, fibre, gas, vapori Caduta di materiale dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia.</p> <p>- Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS).</p> <p>- Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS).</p> <p>- Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi i riferimenti al D. Lgs. n° 81/08</p> <p>- Tutte le macchine devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010)</p> <p>PRIMA DELL'USO:</p> <p>garantire la visibilità del posto di manovra (mezzi con cabina)</p> <p>verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione</p> <p>controllare l'efficienza dei comandi</p> <p>verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti</p> <p>controllare la chiusura degli sportelli del vano motore</p> <p>verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere</p> <p>controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo</p> <p>DURANTE L'USO:</p> <p>segnalare l'operatività del mezzo col girofaro</p> <p>non ammettere a bordo della macchina altre persone</p> <p>non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone</p> <p>trasportare il carico con la benna abbassata</p> <p>non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna</p> <p>adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo</p> <p>mantenere sgombro e pulito il posto di guida</p> <p>durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare</p> <p>segnalare eventuali gravi anomalie</p> <p>DOPO L'USO:</p> <p>posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento</p> <p>pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc.</p> <p>pulire il mezzo</p> <p>eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti e segnalare eventuali anomalie di funzionamento</p>		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, D.Lgs.17/10, Codice della Strada		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°33	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ030
Allegato		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

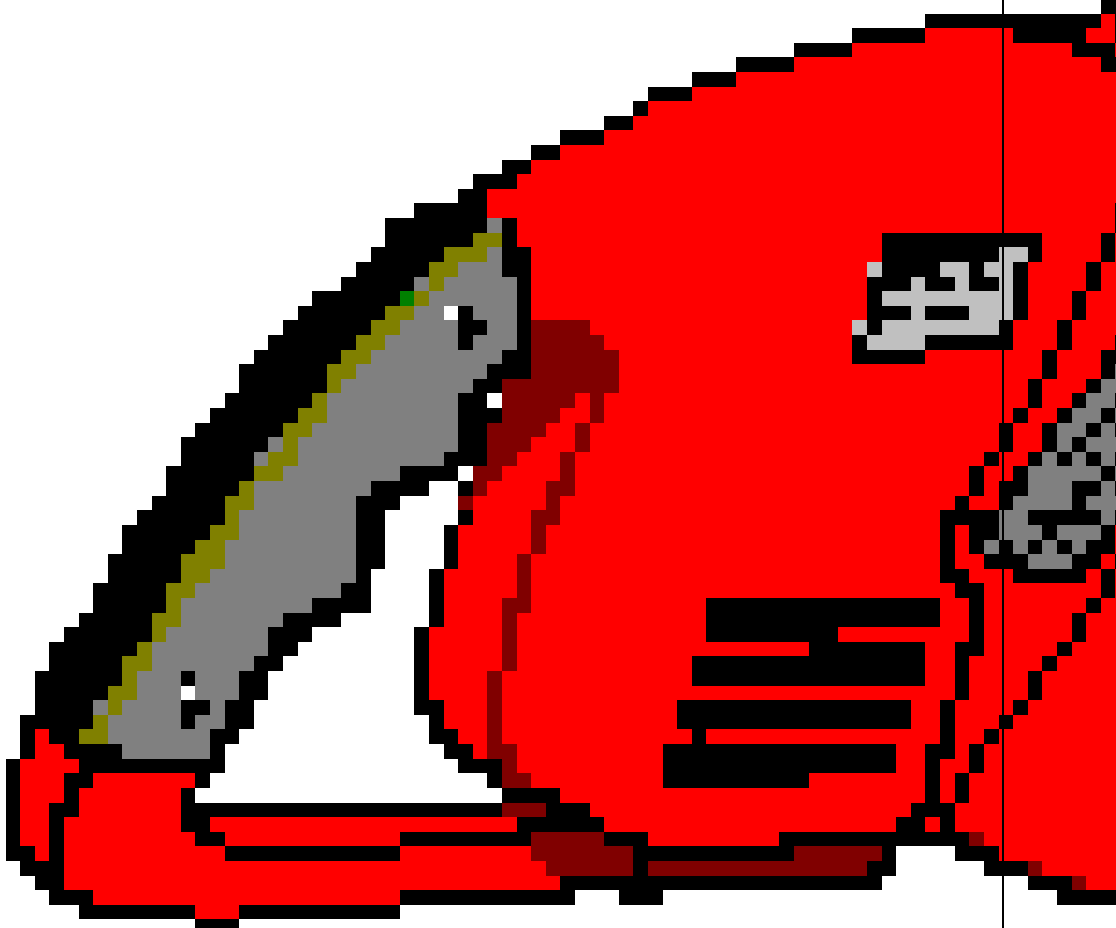
Scheda n°34	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ056
FASE N° 1.1.2	Taglio di alberi ed arbusti	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MOTOSEGA		
Macchina di peso contenuto azionata da un motore a combustione interna sostenuta manualmente dall'operatore ed espressamente progettata per essere utilizzata da operatori addestrati per effettuare operazioni di potatura sezionatura o taglio degli alberi.			
Rischi per la sicurezza:	Contatti con macchinari, organi in movimento Errata manovra operatore Proiezione di schegge e materiali Caduta dall'alto Urti, compressioni, impatti, colpi Ustioni Elettrocuzione Rumore Vibrazioni Inalazione polveri, fibre, gas, vapori Ergonomia		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Visiera con casco - Grembiule protettivo - Scarpe di sicurezza - Guanti contro le aggressioni meccaniche - Cuffia antirumore		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Prima di mettere in esercizio la motosega, leggere accuratamente le istruzioni contenute nel libretto di uso e manutenzione (manuale d'istruzioni).</p> <p>- Usare sempre entrambi le mani, nei limiti del possibile, quando si lavora con la motosega.</p> <p>- Evitare che la punta della lama venga a contatto con qualche oggetto.</p> <p>- Il contatto con la punta della lama può causare scatti improvvisi verso l'alto e all'indietro (contraccolpo), ciò può comportare gravi lesioni.</p> <p>In generale per tutte le tipologie di lavorazioni occorre:</p> <p>- evitare di lavorare in condizioni di tempo sfavorevoli,</p> <p>- usare sempre un abbigliamento protettivo idoneo;</p> <p>- evitare il taglio di rametti sottili e di cespugli (più rametti in una volta), poiché i rametti possono essere afferrati dalla catena, posti in rotazione e causare lesioni.</p> <p>Inoltre si deve sempre:</p> <p>- fermare la catena agendo sul freno della catena e spegnere il motore prima di trasferirsi da un luogo all'altro;</p> <p>- trasportare la motosega mantenendo la lama e la catena in posizione posteriore. In caso di spostamenti lunghi usare il coprilama;</p> <p>- non abbandonare mai la motosega con il motore in moto e bloccare sempre la catena con il freno della catena. In caso di "parcheggi" più prolungati, spegnere il motore;</p> <p>- fare particolare attenzione ai rami o ai fusti in tensione. Un ramo o un fusto in tensione potrebbe, sia prima sia dopo l'operazione di segatura, muoversi bruscamente all'indietro per riprendere la posizione originale. Se la vostra posizione, o quella della motosega, interferisce con il movimento del ramo, questo potrebbe colpire voi o la motosega, facendovene così perdere il controllo. Entrambe le situazioni possono sfociare in lesioni gravi alle persone;</p> <p>- tenere in considerazione che i gas di scarico sono velenosi e quindi usare la motosega in ambienti ben ventilati;</p> <p>- durante il lavoro con la motosega, non consentire a persone di avvicinarsi;</p> <p>- tenere animali o utensili ad una distanza di sicurezza;</p> <p>Le motoseghe portatili da potatura devono essere accompagnate da un manuale d'istruzioni contenente istruzioni ed informazioni dettagliate su tutti gli aspetti di manutenzione da parte dell'operatore/utilizzatore e sull'uso sicuro della motosega, ivi inclusi i requisiti relativi all'abbigliamento e ai dispositivi di protezione individuale e la necessità di un addestramento a tutte le operazioni manuali da eseguire con la motosega, in particolare la potatura di alberi.</p> <p>La motosega deve essere conforme alle norme CE.</p>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°34	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ056
	<p>L'esposizione eccessiva alle vibrazioni può causare lesioni neuro-vascolari a chi soffre di disturbi circolatori. In caso di sintomiriferibili ad un'esposizione eccessiva alle vibrazioni (torpore, perdita di sensibilità, prurito, riduzione o perdita delle forze), riscontrabili soprattutto nelle mani, nei polsi o alle dita, rivolgersi ad un medico.</p> <p>L'esposizione eccessiva a rumore può causare: effetti specifici a carico dell'organo uditivo, effetti neuro-endocrini a carico del sistema nervoso centrale e periferico edella psiche in genere, effetti di tipo psico-somatico a carico del sistemacardiocircolatorio, digerente, respiratorio, visivo e genitale, affaticamento uditivo ed ipoacusia (abbassamento della soglia uditiva), che possono assumere caratteretransitorio o irreversibile, aumento della frequenza di pulsazione delle arteriecerebrali con insorgenza di cefalee, stordimenti, affaticamenti, spossatezza edirritabilità, diminuzione della capacità di concentrazione.</p> <p>Nel caso in cui si debbano segare rami o simili situati ad un'altezza superiore a quella delle spalle, è consigliabile usare una piattaforma (cestelli) collegata ad un braccio idraulico di sollevamento con i comandi rispondenti ai requisiti di legge, o un'impalcatura.</p> <p>Quando tali operazioni devono effettuarsi con l'ausilio di corde ed imbracature, gli operatori non devono mai lavorare da soli e deve essere presente un operatore a terra che sia a conoscenza delle procedure per il soccorso di emergenza.</p> <p>Per tali modalità di utilizzazione, inoltre, la motosega deve essere "fissata" all'imbracatura dell'operatore.</p>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DLgs 81/08, D.Lgs.17/10, Norme UNI	

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile</b> <b>sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b> SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°34	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ056
<b>Allegato</b>		



	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°35	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ060
FASE N° 2.1.1	Prelievo campioni	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	CAROTATRICE GEOLOGICA		
Macchinario utilizzato per l'estrazione di carote dal sottosuolo.			
Rischi per la sicurezza:	Abrasioni, ferite, punture, tagli Urti, compressioni, impatti, colpi Vibrazioni Rumore Caduta a livello e scivolamento Elettrocuzione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: posizionare saldamente la macchina verificare il funzionamento dei comandi controllare l'integrità dei cavi e delle spine d'alimentazione fissare efficacemente l'alimentazione idrica DURANTE L'USO: controllare costantemente il regolare funzionamento segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose non intralciare i passaggi con il cavo d'alimentazione scollegare le alimentazioni nelle pause di lavoro DOPO L'USO: scollegare l'alimentazione elettrica e idrica eseguire il controllo generale della macchina eseguire la manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°36		MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ085	
FASE N° 1.1.2		Taglio di alberi ed arbusti		Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:		TAGLIAERBA			
Mezzo d'opera fornito di barra utilizzato per sistemazioni a verde					
Rischi per la sicurezza:		Abrasioni, ferite, punture, tagli Incendio Esplosione Ribaltamento, perdita di stabilità Folgorazione per contatto linee aeree			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Scarpe sicurezza con suola imperforabile - Guanti - Otoprotettori - Mascherine antipolvere - Occhiali protettivi			
Prescrizioni esecutive:		- Tagliare in condizioni di illuminazione adeguata ed erba asciutta. - Indossare scarpe pesanti con suola antiscivolo. - Rimuovere dall'area di taglio gli eventuali oggetti che potrebbero essere scagliati dalla lama, ad es. sassi, bastoni e giocattoli. - Guardare sempre in avanti di 0,9-1,2 metri durante il taglio. - Prestare attenzione a bambini, passanti e ad animali domestici. - Sui pendii, tagliare l'erba trasversalmente con un tosaerba manuale oppure verso l'alto ed il basso con un trattorino. - Non lasciare mai incustodito il tosaerba. - Non regolare l'altezza di taglio, pulire lo scivolo di scarico o togliere il sacco raccogliherba con il motore acceso. - Non tentare di sollevare o riparare il tosaerba con il motore acceso. - Non bypassare la stegola di "arresto d'emergenza del motore". - Non tirare un tosaerba manuale verso sé stessi. - Non tagliare mai l'erba su pendii troppo inclinati rischiando di perdere l'equilibrio ed il controllo del tosaerba. Prima del taglio - Indossare scarpe protettive con suola antiscivolo e calzoni lunghi per proteggere le gambe. - Tagliare sempre l'erba in condizioni di illuminazione adeguata. - Accertarsi che l'erba sia asciutta; non tagliare mai erba bagnata. - Rimuovere dall'area di taglio eventuali bastoni, sassi e detriti che potrebbero essere scagliati dallo scivolo di scarico ad oltre 320 km/h. - Tenere lontani persone, animali domestici ed altri ostacoli dal giardino. Norme di sicurezza per il taglio - Non lasciare mai la fune di avviamento durante la messa in moto del tosaerba. - Guardare sempre in avanti di 0,9-1,2 metri durante il taglio. - Spegnere sempre il tosaerba qualora sia necessario attraversare un marciapiede od una strada. - Sui pendii, in caso di tosaerba manuale procedere sempre trasversalmente. - Non lasciare mai incustodito il tosaerba senza aver staccato il cavo della candela. - Non regolare l'altezza di taglio, pulire lo scivolo di scarico o togliere il sacco raccogliherba con il motore acceso. - Non inclinare mai il tosaerba; le quattro ruote devono sempre essere a contatto con il terreno. - Non tirare un tosaerba manuale verso sé stessi. - Non tentare di sollevare o riparare il tosaerba con il motore acceso. - Restare sempre lontani da un motore caldo. Il silenziatore può raggiungere 1.200°F (648°C). Trattamento del carburante - Conservare il carburante in contenitori omologati UL, FM o CSA, come la tanica del carburante Briggs & Stratton Smart Fill™.			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°36	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ085
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non conservare mai il carburante né effettuare il rifornimento in ambienti chiusi.</li> <li>- Rimuovere immediatamente l'eventuale carburante fuoriuscito.</li> <li>- Non riempire mai più di 3/4 del serbatoio per consentire al carburante di espandersi.</li> <li>- Non fumare mai durante il rifornimento del carburante.</li> <li>- Prima di effettuare il rifornimento, staccare sempre il cavo della candela e lasciare raffreddare il motore per almeno 2 minuti. Schizzi di carburante sul motore caldo possono provocare un incendio.</li> </ul> <p>Norme di sicurezza per i trattorini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azionare il trattorino solamente dal sedile del conducente.</li> <li>- Non trasportare mai altre persone.</li> <li>- Sui pendii, utilizzando un trattorino, procedere sempre verso l'alto ed il basso.</li> <li>- Attendere che la lama si sia fermata completamente prima di lasciare il trattorino.</li> <li>- Non lasciare mai incustodito il trattorino con il motore acceso.</li> </ul> <p>Norme di sicurezza per i tosaerba elettrici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare solamente prolunghe del tipo raccomandato.</li> <li>- Tagliare sempre lontani dal cavo di alimentazione.</li> <li>- Non maltrattare mai il cavo né utilizzare un cavo sfilacciato.</li> <li>- Spegnerne sempre il tosaerba prima di lasciarlo incustodito staccando il cavo dalla presa, non strappare mai il cavo dal muro.</li> <li>- Non utilizzare mai un tosaerba elettrico in caso di bagnato o di pioggia.</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10, Norme CEI	
<b>Allegato</b>		

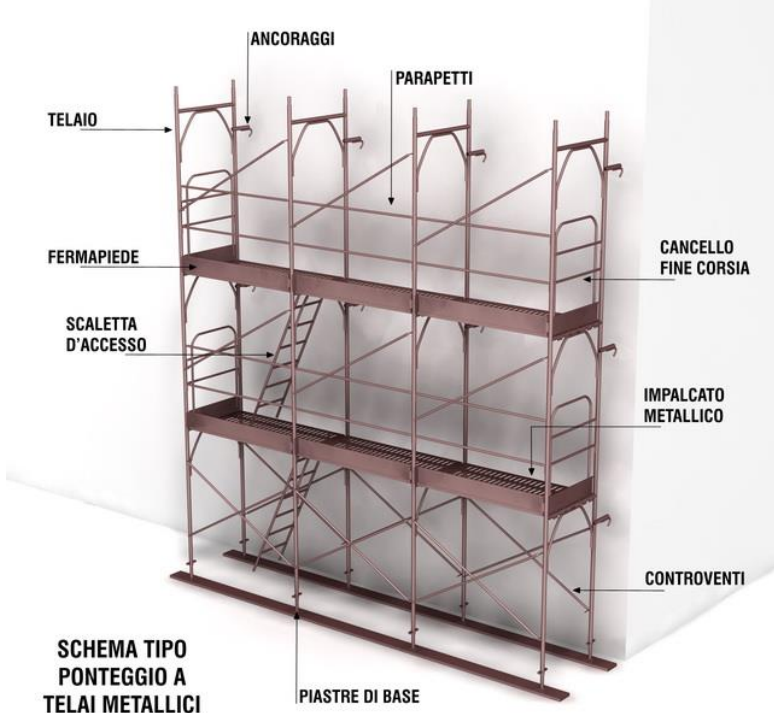
	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°37	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ107
FASE N° 1.2.4	Montaggio ponteggi	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	PONTEGGI METALLICI A TELAI PREFABBRICATI		
Montaggio/smontaggio di ponteggio metallico con telaio a montanti prefabbricati			
Rischi per la sicurezza:	Contatti con macchinari, organi in movimento Caduta di materiale dall'alto Caduta dall'alto Danno, crollo strutturale Lesioni dorso lombari per movimentazione manuale dei carichi Abrasioni, ferite, punture, tagli Urti, compressioni, impatti, colpi Elettrocuzione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Deve essere disponibile tutta la documentazione riguardante l'autorizzazione rilasciata dal Ministero del lavoro per tutti gli elementi delle marche che si vogliono impiegare</p> <p>- E' obbligatorio l'uso del ponteggio per ogni lavoro svolto ad altezza superiore di m 2.0. Utilizzare esclusivamente ponteggi metallici dotati di regolare autorizzazione ministeriale. Effettuare le fasi di montaggio e smontaggio del ponteggio sotto l'assistenza di un preposto. Segregare l'area interessata dal ponteggio, durante l'allestimento, al fine di tener lontano i non addetti ai lavori.</p> <p>- I ponteggi possono essere impiegati solo se muniti della autorizzazione ministeriale;</p> <p>- Possono esser impiegati, senza documentazioni aggiuntive alla autorizzazione ministeriale, per le situazioni previste dall'autorizzazione stessa e per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture:</p> <p style="padding-left: 20px;">alte fino a 20 m dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto;</p> <p style="padding-left: 20px;">conformi agli schemi tipo riportati nell'autorizzazione;</p> <p style="padding-left: 20px;">comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo;</p> <p style="padding-left: 20px;">con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nell'autorizzazione ed in ragione di almeno uno ogni 22 mq;</p> <p style="padding-left: 20px;">con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità;</p> <p style="padding-left: 20px;">con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza</p> <p>- I ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale;</p> <p>- Nel caso di ponteggio misto, unione di prefabbricato e tubi e giunti, se la cosa non è esplicitamente prevista dalla autorizzazione ministeriale è necessaria la documentazione di calcolo aggiuntiva;</p> <p>- Tutti gli elementi metallici del ponteggio devono riportare impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante;</p> <p>- Le tavole che costituiscono l'impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui traversi metallici, devono essere costituite da tavole di spessore minimo di cm 4 per larghezze di cm 30 e cm 5 per larghezze di cm 20, non devono presentarsi a sbalzo e devono avere la sommità sovrapposte di almeno cm 40 in corrispondenza di un traverso;</p> <p>- Per piani di servizio con dislivelli superiori a 2 m, dovranno sempre essere presenti parapetti normali provvisti su ciascun lato libero di un corrente superiore, di un corrente intermedio e di un arresto al piede in corrispondenza dei piani con tavolati atti al transito di personale. Il bordo superiore del corrente più alto deve essere sistemato a non meno di 1 m dal piano dell'impalcato in modo da assicurare sufficiente stabilità e sicurezza al personale in transito e tra corrente superiore e tavola fermapiede (alta non meno di 20 cm) non deve esserci una apertura superiore a 60 cm; sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere</p>		

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°37	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ107
	<p>applicati all'interno dei montanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I ponteggi devono essere controventati sia in senso longitudinale che trasversale;</li> <li>- In corrispondenza dei luoghi di transito e di stazionamento, sia su facciate esterne che interne, allestire, all'altezza del solaio di copertura del piano terra, e ogni m 12 di sviluppo verticale del ponteggio, impalcato di sicurezza (mantovane) a protezione contro la caduta di materiali dall'alto o in alternativa la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante.</li> <li>- Non usare elementi appartenenti al altro ponteggio;</li> <li>- Il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quando indicato nella autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori;</li> <li>- L'impalcato del ponteggio va corredato di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile onde non sovraccaricare i ponteggi con carichi non previsti o eccessive non deve quindi superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio;</li> <li>- I picchetti dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere disposti uniformemente lungo il perimetro del ponteggio, con calate ogni m 25.0 e comunque all'estremità del ponteggio stesso. Qualora ci siano almeno quattro calate non è necessario che i vari picchetti siano collegati tra loro;</li> <li>- Verificare che il ponteggio venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile; Si dovrà sempre valutare la eventuale diminuzione di spessore dei tubi dovuta alla corrosione interna od esterna creata da lavori in ambienti aggressivi, dal tempo oppure da successive sabbiature; in caso gli spessori scendessero sotto le tolleranze minime, gli elementi danneggiati del ponteggio non potranno più essere usati.</li> <li>- Appurarne stabilità ed integrità ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dell'attività;</li> <li>- Accedere ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro; se avviene tramite scale portatili, queste devono essere intrinsecamente sicure e, inoltre essere: vincolate, non in prosecuzione l'una dall'altra, sporgere almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio;</li> <li>- Non salire e scendere lungo gli elementi del ponteggio.</li> <li>- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi utilizzati nel montaggio.</li> <li>- Le chiavi e l'attrezzatura minuta devono sempre essere vincolate all'operatore.</li> <li>- Eseguire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali.</li> <li>- Durante la fase di montaggio e smontaggio dei balconcini delimitare l'area interessata.</li> <li>- Vietare la presenza di personale non addetto all'allestimento ed allo smontaggio del ponteggio.</li> <li>- Disporre e verificare che la realizzazione degli ancoraggi, la posa dei distanziatori e degli elementi degli impalcato si svolga ordinatamente nel senso del montaggio o dello smontaggio.</li> <li>- Non spostare materiale gettandolo dall'alto: i tubi andranno imbracati e movimentati a mano o con gru, mentre i giunti saranno calati a terra in contenitori.</li> <li>- Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</li> <li>- Prima di iniziare il montaggio del ponteggio verificare l'idoneità e la stabilità della base d'appoggio.</li> <li>- Posizionare sotto i montanti del ponteggio delle tavole per ripartire il carico.</li> <li>- L'accoppiamento di montanti, correnti e traversi deve essere realizzato in modo sicuro</li> <li>- Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica</li> <li>- I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08)</li> <li>- Il peso dei materiali depositati sugli impalcato non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio</li> <li>- I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiè alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08)</li> <li>- Gli impalcato e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il</li> </ul>	

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°37	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ107
	<p>ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del D.Lgs.81/08)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento</li> <li>- Controllare gli ancoraggi di teli, reti e degli eventuali cartelloni pubblicitari ai montanti e la resistenza degli elementi utilizzati: devono avere resistenza adeguata alle sollecitazioni scaricate dal vento (che sono elevate) onde impedire il loro distacco dai tubi, così come previsto nel progetto.</li> <li>- Disporre e verificare che la realizzazione degli ancoraggi, la posa dei distanziatori e degli elementi degli impalcati si svolga ordinatamente nel senso del montaggio o dello smontaggio.</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.Lgs. 81/08	
<b>Allegato</b>	 <p>SCHEMA TIPO PONTEGGIO A TELAI METALLICI</p>	

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°38	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ111
FASE N° 1.2.6	Castello di tiro	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	BALCONCINI DI CARICO		
Realizzazione di balconi (sporgenti dal ponteggio esterno) atti ad accogliere i carichi in approvvigionamento o di castelli di tiro, costruiti con cavalletti da ponte o con tubo e morsetto, per sollevamento materiali.			
Rischi per la sicurezza:	Caduta di materiale dall'alto Caduta dall'alto Danno, crollo strutturale Lesioni dorso lombari per movimentazione manuale dei carichi Abrasioni, ferite, punture, tagli Urti, compressioni, impatti, colpi Elettrocuzione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale		
Prescrizioni esecutive:	<div>- I balconcini di carico devono essere muniti di parapetti idonei e tavole di fermo al piede</div> <div>- Non sovraccaricare con carichi eccessivi i piani di calpestio</div> <div>- Le tavole devono avere spessore minimo di 5 cm</div> <div>- Posizionare un cartello indicatore con il carico massimo ammissibile della piazzola di carico</div> <div>- Non far insistere sulla stessa verticale più piazzole di carico</div> <div>- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante</div> <div>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</div> <div>N.B.:Sono valide tutte le prescrizioni indicate per la realizzazione dei ponteggi metallici</div>		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°39	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ118
FASE N° 1.2.5	Schermature ponteggi	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MANTOVANE PARASASSI		
Il lavoro consiste nella realizzazione di parasassi su tutti i piani di lavoro realizzati nel ponteggio, o in quei casi che il piano di lavoro sia sopraelevato rispetto ad altre zone di transito e lavoro			
Rischi per la sicurezza:	Caduta di materiale dall'alto Caduta dall'alto Danno, crollo strutturale Lesioni dorso lombari per movimentazione manuale dei carichi Abrasioni, ferite, punture, tagli Urti, compressioni, impatti, colpi Elettrocuzione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale		
Prescrizioni esecutive:	- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori - Deve essere montato lungo tutta l'estensione dei ponteggi ad eccezione degli spazi strettamente necessari al passaggio degli operatori e dei materiali (castelletti di carico) - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08		
Allegato			



	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°40	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ119
FASE N° 1.1.2	Taglio di alberi ed arbusti	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	CESOIE		
Le cesoie, che possono essere ad azionamento elettrico, pneumatico o idraulico,			
Rischi per la sicurezza:	Abrasioni, ferite, punture, tagli Cesoioamento Schiacciamento Scoppio apparecchiature in pressione Urti, compressioni, impatti, colpi Movimentazione manuale dei carichi Elettrocuzione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - occhiali protettivi - Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	La macchina è sostenuta dall’operatore con una sola mano sull’apposita impugnatura, solo nel caso di cesoie montate su aste è necessario l’utilizzo di entrambe le mani. Le prime cesoie erano esclusivamente azionate dalla forza umana, solo negli ultimi decenni si è assistito all’avvento nel settore agricolo di cesoie idrauliche, pneumatiche ed elettriche. <ul style="list-style-type: none"><li>• Controllare preventivamente che la macchina non sia danneggiata;</li><li>• Utilizzare la macchina non prima di aver attentamente letto il manuale di istruzioni;</li><li>• Accertarsi sempre che non vi siano persone o animali nella zona di lavoro, vietando ogni sosta in zone di ipotetico rischio;</li><li>• Tenere le macchine pulite eliminando materiali estranei che possano essere fonte di cattivo funzionamento;</li><li>• Prima di intervenire sulla macchina, arrestarla e scollegarla dalla rete di alimentazione;</li><li>• Assicurarsi prima di utilizzare la macchina che tutti i dispositivi di protezione siano in perfetto stato, in caso contrario provvedere ad una loro pronta sostituzione;</li><li>• Verificare periodicamente che le parti in movimento o soggette ad invecchiamento ed usura siano in buono stato, altrimenti provvedere ad una loro pronta sostituzione;</li><li>• Non utilizzare la macchina senza le protezioni di sicurezza;</li><li>• Utilizzare esclusivamente parti di ricambio originali;</li><li>• Operare con idonei DPI come previsto nel manuale di istruzioni;</li><li>• Il vestiario non deve impedire i movimenti e deve essere adatto all’ambiente di lavoro.</li><li>• Fare rifornimento di combustibile solo a motore spento: durante il rifornimento, eseguibile in ambiente aperto, non si deve fumare e si deve mantenere una distanza sufficiente da fiamme libere.</li><li>• Prima di iniziare il lavoro, disporsi in posizione corretta e stabile.</li><li>• Durante il trasporto o spostamenti a largo raggio, si deve inserire la sicura.</li><li>• Durante il lavoro bisogna tenere la cesoia con una sola mano e tenere l’altra a debita distanza dall’organo di taglio.</li><li>• Non utilizzare la cesoia quando si è in equilibrio precario.</li><li>• Per il controllo delle lame, per regolarle, pulirle o affilarle, bisogna inserire la sicura e scollegare le cesoie dal dispositivo d’azionamento.</li><li>• Prima dell’uso bisogna controllare le condizioni di sicurezza delle cesoie, particolarmente dei collegamenti con il dispositivo d’azionamento e delle lame.</li><li>• La macchina non può lavorare in ambienti soggetti a rischio di esplosione (cesoie elettriche).</li><li>• Regolare sempre le pressioni di esercizio in base alle effettive esigenze della macchina.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10, Norme UNI		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°41	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ158
FASE N° 2.2.2	Indagini geofisiche	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	APPARECCHIATURA MASW		
L'apparecchiatura MASW è impiegata per eseguire prove geofisiche superficiali per la caratterizzazione del sottosuolo. La strumentazione è composta da:			
Rischi per la sicurezza:	Elettrocuzione Scivolamenti		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Scarpe		
Prescrizioni esecutive:	- L'attrezzatura dovra' essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. - Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE". - L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso. - Deve essere posta attenzione alla posizione dei cavi di alimentazione delle diverse strumentazioni in modo da non essere fonte di scivolamento.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°42	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ159
FASE N° 2.2.2	Indagini geofisiche	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	APPARECCHIATURA DOWN-HOLE E CROSS-HOLE		
L'apparecchiatura per le prove down-hole e cross-hole è impiegata per eseguire prove geofisiche all'interno di fori nel terreno e valutare la velocità delle onde di taglio e di compressione, al fine della caratterizzazione del sottosuolo. La strumentazione è composta da:			
Rischi per la sicurezza:	Elettrocuzione Scivolamenti		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Scarpe - Guanti		
Prescrizioni esecutive:	- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. - Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE". - L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso. - Deve essere posta attenzione alla posizione dei cavi di alimentazione delle diverse strumentazioni in modo da non essere fonte di scivolamento.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°43	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ160
FASE N° 2.2.3	Prove su piastra	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	APPARECCHIATURA PER PROVE DI CARICO SU PIASTRA		
Apparecchiatura per l'esecuzione di prove di carico su piastra, che permette di sottoporre un terreno, sottostante una piastra rigida circolare, ad una serie di carichi crescenti, misurando i relativi cedimenti. La strumentazione si compone di:			
Rischi per la sicurezza:	Urti e compressioni Inalazione polveri Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Scarpe - Semimaschera filtrante per polveri		
Prescrizioni esecutive:	- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili. - L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. - Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE". - Qualora non si possa del tutto evitare la formazione di polveri e fibre, dovute anche alla situazione ambientale in cui si opera, devono essere forniti ed utilizzati appropriati D.P.I. per la protezione delle vie respiratorie (in genere sono sufficienti mascherine antipolvere monouso) e dovrà essere valutata l'opportunità di sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria specifica.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>	
		Rev. 00 del 20/09/21
		SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda n°44	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ162
FASE N° 2.2.1	Prove penetrometriche	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	PENETROMETRI STATICI		
L'apparecchiatura per eseguire le prove penetrometriche statiche CPT è costituita da una doppia batteria di aste, alla cui estremità inferiore è collegata una punta meccanica metallica di forma conica, che viene infissa nel terreno e che permette di rilevare ogni 20 cm la resistenza alla punta e la resistenza alla punta comprensiva di quella al manicotto laterale. Il penetrometro può essere dotato di un campionatore tipo Shelby a infissione o percussione, che permette di prelevare campioni fino ad una certa profondità dal piano campagna.			
Rischi per la sicurezza:	Ribaltamento Urti e compressioni Inalazione polveri Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Scarpe - Inserti auricolari - Semimaschera filtrante per polveri		
Prescrizioni esecutive:	- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili. - L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. - Stabilizzare efficacemente il penetrometro. - Qualora non si possa del tutto evitare la formazione di polveri e fibre, dovute anche alla situazione ambientale in cui si opera, devono essere forniti ed utilizzati appropriati D.P.I. per la protezione delle vie respiratorie (in genere sono sufficienti mascherine antipolvere monouso) e dovrà essere valutata l'opportunità di sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria specifica.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21

Scheda n°45	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ163
FASE N° 2.2.1	Prove penetrometriche	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	PENETROMETRO DINAMICO		
L'apparecchiatura è costituita da un tubo campionatore di dimensioni standard, collegato alla superficie mediante batteria di aste, in testa alle quali agisce un maglio del peso di 63.5 kg che cade liberamente da un'altezza di 0.76 m.			
Rischi per la sicurezza:	Ribaltamento Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Scarpe - Guanti - Inserti auricolari - Semimaschera filtrante per polveri		
Prescrizioni esecutive:	- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili. - L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. - Stabilizzare efficacemente il penetrometro. - Qualora non si possa del tutto evitare la formazione di polveri e fibre, dovute anche alla situazione ambientale in cui si opera, devono essere forniti ed utilizzati appropriati D.P.I. per la protezione delle vie respiratorie (in genere sono sufficienti mascherine antipolvere monouso) e dovrà essere valutata l'opportunità di sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria specifica.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

	<b>Piano Operativo di Sicurezza per il cantiere mobile sito nel comune di CALTANISSETTA (CL)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 20/09/21